

**VERBALE DELLA ASSEMBLEA ORDINARIA DI  
RCS MEDIAGROUP S.p.A.**

**del 28 aprile 2008**

Il giorno 28 aprile 2008 ad ore 10,30 in Milano via Balzan n. 3 hanno inizio i lavori dell'assemblea ordinaria di prima convocazione di RCS MediaGroup S.p.A..

Il prof. Piergaetano Marchetti assume la Presidenza nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione ed invita alle funzioni di segretario il notaio Monica De Paoli.

L'assemblea unanime acconsente.

Il Presidente dà atto che, oltre ad esso, sono presenti gli Amministratori signori:

- Gabriele Galateri di Genola (Vice Presidente);
- Antonio Perricone (Amministratore delegato);
- Claudio De Conto;
- Giorgio Fantoni;
- Franzo Grande Stevens;
- Paolo Merloni;
- Andrea Moltrasio;
- Alessandro Pedersoli;
- sono pure presenti i Sindaci signori: Pietro Manzonetto, Presidente del Collegio Sindacale, Gianrenzo Cova e Giorgio Silva, Sindaci effettivi
- hanno giustificato la propria assenza gli Amministratori signori: Raffaele Agrusti, Jonella Ligresti, Roberto Bertazzoni, Diego Della Valle, John P. Elkann, Berardino Libonati, Renato Pagliaro, Corrado Passera, Carlo Pesenti e Virginio Rognoni.

E' presente il Rappresentante comune degli azionisti di risparmio dr. Salvatore Spiniello.

Il Presidente comunica che:

- l'avviso di convocazione è stato pubblicato sul quotidiano "Corriere della Sera" del 26 marzo 2008 ai sensi dell'art. 8 dello statuto sociale.

Sono presenti n. 64 azionisti, partecipanti all'assemblea in proprio o per delega, per complessive n. 612.329.543 azioni ordinarie, regolarmente depositate e aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 83,58% del capitale ordinario di n. 732.669.457 azioni.

Il capitale sociale interamente versato è attualmente di Euro 762.019.050 diviso in n. 732.669.457 azioni ordinarie e n. 29.349.593 azioni di risparmio non convertibili, da nominali Euro 1 ciascuna.

Il Presidente invita coloro che dovessero allontanarsi prima delle votazioni a farlo constare al personale incaricato all'uscita dalla sala.

Invita a permettere che assistano ai lavori alcuni giornalisti, analisti finanziari e rappresentanti della società di revisione; in sala sono presenti altresì taluni dipendenti della Società e di società del gruppo e personale tecnico e di supporto.

Il Presidente dichiara quanto segue:

- dalle risultanze del Libro Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del Decreto Legislativo nr. 58 del 24 febbraio 1998 e dalle risultanze dei depositi effettuati per questa assemblea ed altre informazioni disponibili, i soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2%, al capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto, e che verranno riportati in verbale, sono i seguenti:

	N° azioni ordinarie	% sul cap. ordinario
MEDIOBANCA SPA	109.431.259	14,936
GIOVANNI AGNELLI & C. S.A.P.A. (indirettamente tramite Fiat Partecipazioni SPA )	75.399.635	10,291
EFIPARIND B.V. (indirettamente tramite Franco Tosi SRL, Italcementi SPA e Société de Participation Financière Italmobiliare SA)	56.763.157	7,747
BANCO POPOLARE Soc. Cop. (intestate fiduciariamente a UBS Fiduciaria SPA)	44.472.000	6,070
DIEGO DELLA VALLE (indirettamente tramite Dorint Holding SA)	40.287.917	5,499
PREMAFIN FINANZIARIA SPA (indirettamente tramite Fondiaria-SAI SPA e sue società controllate)	40.021.303	5,462
PIRELLI & C. SPA	39.087.917	5,335
SI.TO. FINANCIERE SA (indirettamente tramite Partecipazioni Editoriali SRL)	38.411.642	5,243
RAGIONE DI G. BENETTON & C. S.A.P.A. (indirettamente tramite Edizione Holding SPA)	37.366.142	5,100

INTESA SAN PAOLO SPA (direttamente ed anche tramite società controllate)	37.122.940	5,067
GIUSEPPE ROTELLI (indirettamente tramite Pandette Finanziaria SPA)	34.784.515	4,748
ASSICURAZIONI GENERALI SPA (indirettamente tramite società controllate)	28.993.051	3,957
FRANCESCO MERLONI (indirettamente tramite Merloni Invest SPA)	15.312.432	2,090
SINPAR SPA	15.090.739	2,060

Inoltre alla data odierna la Società detiene n. 4.578.448 azioni ordinarie RCS MediaGroup, pari allo 0,60% circa del capitale sociale complessivo ed allo 0,62% circa del capitale sociale ordinario con diritto di voto, non movimentate successivamente all'assegnazione gratuita ai soci avvenuta nel passato esercizio.

L'elenco nominativo degli azionisti che partecipano all'assemblea in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni, da cui risultano altresì il nominativo di ciascun azionista delegante, nonché i soggetti votanti in qualità di creditori pignorati, riportatori ed usufruttuari, viene allegato al verbale di questa assemblea.

#### Patti Parasociali

Il Presidente comunica quanto segue.

Esiste un patto denominato "Sindacato di Blocco e Consultazione RCS MediaGroup" rilevante ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. n. 58/1998 relativo alla partecipazione al capitale di RCS MediaGroup S.p.A. (che raggruppa il 63,527% del capitale ordinario), concluso originariamente il 31 gennaio 1997 e rinnovato, da ultimo, il 14 marzo scorso.

Del Patto di sindacato e dei successivi aggiornamenti dello stesso, è stata di volta in volta data notizia sulla stampa in conformità alle disposizioni di legge.

Gli aderenti al Patto di Sindacato, con le relative partecipazioni apportate ed il valore percentuale di queste ultime sul totale delle azioni ordinarie e sindacate, alla data odierna, verranno riportati in verbale. Sono i seguenti:

	N. azioni ordinarie	% sul totale az. Ordinarie emesse	% su azioni vincolate
MEDIOBANCA S.p.A.	100.371.477	13,699	21,565
FIAT PARTECIPAZIONI S.p.A.	75.399.635	10,291	16,200
GRUPPO ITALMOBILIARE:	54.356.633	7,419	11,679
Di cui: Franco Tosi S.r.l.	37.606.889	5,133	8,080
Di cui: ITALCEMENTI S.p.A.	16.749.744	2,286	3,599
DORINT HOLDING S.A. (Diego Della Valle)	39.583.284	5,403	8,504
FONDIARIA-SAI S.p.A. (Gruppo Fondiaria - SAI)	38.514.334 (*)	5,257	8,275
PIRELLI & C. S.p.A.	38.383.284	5,239	8,247
INTESA SANPAOLO S.p.A. ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.	36.097.668	4,927	7,756
tramite GENERALI VIE S.A.	27.203.420	3,713	5,845
SINPAR S.p.A.	14.933.093	2,038	3,208
MERLONI INVEST S.p.A. (Francesco Merloni)	14.554.528	1,987	3,127
MITTEL Partecipazioni Stabili S.r.l. ER. FIN. -	9.392.543	1,282	2,018
ERIDANO FINANZIARIA S.p.A.	8.997.866	1,228	1,933
EDISON S.p.A.	7.653.724	1,045	1,644
<b>TOTALE AZIONI VINCOLATE</b>	<b>465.441.489</b>	<b>63,527 (**)</b>	<b>100,000 (**)</b>

(\*) anche tramite società controllate.

(\*\*) le singole percentuali non sono state arrotondate.

*Si rappresenta che, in virtù di quanto convenuto tra i Partecipanti al Patto di Sindacato, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha la facoltà di accrescere al 5,209% la percentuale di partecipazione al capitale sociale ordinario apportata al Patto di Sindacato mentre Er. Fin. Eridano Finanziaria S.p.A. e Merloni Invest S.p.A. hanno la facoltà di accrescere al 2% la partecipazione al capitale sociale ordinario apportata al Patto di Sindacato.*

Esiste inoltre tra gli azionisti (in via diretta e/o indiretta) della società, al tempo stesso partecipanti al già esistente suddetto "Sindacato di Blocco e Consultazione RCS MediaGroup", un separato accordo facente riferimento alle medesime partecipazioni nel capitale sociale oggetto di apporto a tale ultimo patto di sindacato. Tale accordo, che concerne il comportamento dei partecipanti nel caso in cui sia promossa un'offerta pubblica d'acquisto su azioni della società, originariamente concluso il 5 giugno 2005, è

stato rinnovato il 14 marzo scorso, ed è stato assoggettato dai partecipanti allo stesso, (cautelativamente e se e per quanto occorrente) al medesimo regime pubblicitario previsto dall'art. 122 del D. Lgs. n. 58/1998.

Esiste un accordo concluso in data 29 novembre 2006 tra, da un lato, Pandette Finanziaria S.r.l., indirettamente controllata da Giuseppe Rotelli, e, dall'altro, Banca Popolare Italiana Soc. Coop. a cui - dal 1° luglio 2007 e a seguito di fusione tra Banca Popolare Italiana Soc. Coop. e Banca Popolare di Verona e Novara S.c.a.r.l. - è subentrato Banco Popolare Soc. Coop. avente ad oggetto l'esercizio del diritto di voto per nr. 25.300.000 azioni ordinarie della Società, pari al 3,453% del capitale ordinario, di attuale proprietà del Banco Popolare ed in virtù del quale quest'ultimo è obbligato ad esercitare tale diritto secondo le istruzioni di Pandette Finanziaria, per il tramite di una società fiduciaria. Tali pattuizioni, rese appunto pubbliche ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. n. 58/1998, sono state indicate come funzionali e collegate ad un contratto di opzione concluso in medesima data e tra le stesse parti avente ad oggetto un diritto di acquisto da esercitarsi da Pandette Finanziaria ed un corrispondente diritto di vendita da esercitarsi da Banco Popolare sulle suddette azioni, contratto assoggettato dai partecipanti ai medesimi adempimenti pubblicitari previsti dall'art. 122 del D. Lgs. n. 58/1998, per quanto possa occorrere, sebbene indicato come non qualificabile come patto parasociale ai sensi della suddetta nomina di legge.

Esiste infine un ulteriore accordo concluso in data 19 aprile 2007 tra le stesse Pandette Finanziaria S.r.l., come detto indirettamente controllata da Giuseppe Rotelli, e Banca Popolare Italiana Soc., Coop., proseguito anche qui dal 1° luglio 2007, in vece di quest'ultima, da Banco Popolare Soc. Coop. ("BP"), avente ad oggetto l'esercizio del diritto di voto per nr. 18.300.000 azioni ordinarie della Società, pari al 2,498% del capitale ordinario, di proprietà di Banco Popolare, in virtù del quale quest'ultimo si è obbligato ad esercitare tale diritto secondo le istruzioni di Pandette Finanziaria, per il tramite di una società fiduciaria. Tali pattuizioni sono state indicate come funzionali e strettamente collegate ad un contratto di opzione concluso in medesima data e tra le stesse parti avente ad oggetto un diritto di acquisto da esercitarsi da Pandette Finanziaria ed un corrispondente diritto di vendita da esercitarsi da Banco Popolare sulle suddette azioni, contratto assoggettato dai partecipanti ai medesimi adempimenti pubblicitari previsti dall'art. 122 del D. Lgs. n. 58/1998, per quanto possa occorrere, sebbene indicato come non qualificabile come patto parasociale ai sensi della suddetta norma di legge.

Il Presidente rammentato che al solo fine di agevolare e rendere più puntuale la verbalizzazione, i lavori sono oggetto di registrazione su nastro dichiara quindi l'assemblea validamente costituita in prima convocazione ed idonea a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Dà lettura dell'ordine del giorno dell'assemblea che reca:

1. Bilancio al 31 dicembre 2007; Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione; Relazione del Collegio Sindacale. Destinazione dell'utile di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie; contestuale revoca della delibera assembleare del 27 aprile 2007 relativa all'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie.

Il Presidente in merito ai suddetti argomenti all'ordine del giorno, dichiara che:

- l'11 aprile 2008 le Relazioni degli Amministratori sulle proposte concernenti gli argomenti posti all'ordine del giorno sono state depositate, a disposizione dei soci e del pubblico, presso la sede sociale e la Borsa Italiana ai sensi dell' art. 3 del Decreto Ministro di Grazia e Giustizia n. 437/1998 e, dove applicabile, del Regolamento di cui alla Deliberazione Consob n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni, ed il fascicolo contenente tali relazioni è stato trasmesso anche alla Consob;
- il 28 marzo 2008 - in sostituzione della pubblicazione della relazione sul quarto trimestre dell'esercizio 2006, ai sensi dell'art. 82 comma 2 let. b) del sopra citato Regolamento Consob - sono stati depositati presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A., a disposizione dei soci e del pubblico, il progetto di bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 corredati di tutti i relativi allegati, e le relative relazioni degli amministratori sulla gestione. Tali documenti sono stati depositati presso la Consob in pari data;

- sempre il 28 marzo 2008 presso sede sociale e Borsa Italiana è stata inoltre depositata a disposizione dei soci e del pubblico una separata Relazione in merito ad Assetti Proprietari e Corporate Governance - pubblicata altresì in una apposita sezione relativa alla Corporate Governance del sito internet della Società - contenente, in due distinte sezioni, sia informazioni rese in funzione di quanto previsto dall'art. 123-bis del D. Lgs. nr. 58/1998 sia - ai sensi dell'art. 124-bis del D. Lgs. nr. 58/1998 ed 89-bis del Regolamento di cui alla deliberazione Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni - la Relazione sul governo societario di cui alla Sezione IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A. in merito all'adesione alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle Società quotate; di tale avvenuta pubblicazione è stata anche data contestuale notizia a mezzo di comunicato stampa emesso con le modalità previste dall'art. 66 comma 2 del citato Regolamento Consob;
- l'11 aprile 2008 sono state altresì depositate a disposizione dei soci e del pubblico, presso la sede legale e Borsa Italiana S.p.A, le relazioni della Società di revisione sul bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2007 e la relazione del Collegio Sindacale redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs n. 58/1998. Tali documenti sono depositati anche presso la Consob. Sempre a decorrere dall'11 aprile 2008 sono stati depositati presso la sola sede sociale gli ulteriori documenti previsti dall'art. 2429 Codice Civile;
- copia del progetto di bilancio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007, delle relative Relazioni degli amministratori sulla gestione (ove viene riprodotta nei suoi contenuti anche la suddetta Relazione in materia di Assetti Proprietari e Corporate Governance) e delle citate relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione, nonché delle Relazioni degli amministratori sulle proposte concernenti gli argomenti posti all'ordine del giorno, è stata inviata agli azionisti che hanno partecipato alle ultime due assemblee della Società o che ne hanno fatto richiesta, oltre che essere stata posta a disposizione degli intervenuti.

Precisa che documentazione assembleare è stata anche pubblicata sul sito internet della Società.

\*\*\*

Bilancio al 31 dicembre 2007; Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione; Relazione del Collegio Sindacale. Destinazione dell'utile di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Tenuto conto di quanto sopra ricordato in merito al preventivo deposito a disposizione del pubblico e dei soci della documentazione assembleare, nonché della anche ricordata trasmissione agli azionisti che hanno partecipato alle ultime due assemblee della Società o che ne hanno fatto richiesta di copia del progetto di bilancio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007, delle relative Relazioni degli amministratori sulla gestione (ove viene riprodotta nei suoi contenuti anche la suddetta Relazione in materia di Assetti Proprietari e Corporate Governance) e delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione, nonché delle Relazioni degli amministratori sulle proposte concernenti gli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente propone di omettere la lettura di tali documenti, salvo per quanto attiene alla proposta di delibera (indicata al termine della Relazione sulla gestione a pag. 242 del fascicolo di bilancio nonché a pagg. 5 - 6 del fascicolo contenente le relazioni sugli argomenti all'ordine del giorno) di cui chiede alla dr.ssa De Paoli di dare lettura al termine della discussione.

L'assemblea unanime approva.

Il Presidente comunica, in ossequio a quanto richiesto dalla Consob nella Comunicazione n. 96003558 del 18 aprile 1996, il numero delle ore impiegate e corrispettivo fatturato dalla Reconta Ernst & Young S.p.A. per la revisione del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007, e per le verifiche di cui all'art. 155, comma 1, lettera A, del D.Lgs. n. 58/1998 nonché per quelle finalizzate alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali (Modello Unico e Modello 770):

	<u>N° ore</u>	<u>Euro</u>
• bilancio consolidato	500	57.700

• bilancio d'esercizio	260	29.000
• verifiche di cui all'art.155, comma 1°, lett. A, del D. Lgs. 58/1998	100	12.200
• verifiche finalizzate alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali (Modello Unico e Modello 770)	40	4.500
e così, in totale:	900	103.400

Segnala inoltre che in relazione all'incarico riguardante la revisione limitata della Relazione Semestrale al 30 giugno 2007 sono state impiegate 1.440 ore per un corrispettivo di Euro 165.600

Il Presidente precisa altresì che per il 2007 RCS MediaGroup ha riconosciuto alla società di revisione, o soggetti ad essa collegati, compensi per circa ulteriori 666.000 euro, relativi alle seguenti attività, come indicato nel bilancio a pag. 291:

- 255.000 euro relativi alla verifica dei dati consolidati pro-forma di RCS MediaGroup S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 inclusi nel Documento Informativo predisposto ai sensi dell'art. 71 del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, redatto in seguito all'operazione di acquisizione da parte della controllata Unidad Editorial dell'intero capitale di Recoletos Grupo de Comunicaciòn, operazione che si configurava come acquisizione significativa;
- 165.000 euro per lo svolgimento di procedura di revisione specifiche sul trattamento contabile della transazione significativa, con particolare riferimento a quanto previsto dall'IFRS 3 in materia di *Purchase Price Allocation*, svolta nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato della controllata Unidad Editorial S.A. ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato di RCS MediaGroup al 31 dicembre 2007, a seguito della suddetta acquisizione di Recoletos Grupo de Comunicaciòn S.A.;

- 190.000 euro per supporto metodologico ed assistenza nella fase di testing sui controlli effettuati al fine di rilasciare l'attestazione prevista dall'articolo 154 bis del D. Lgs. n. 58/1998, come richiamato dall'articolo 81 ter del Regolamento Emittenti, sopra citato;
- 35.000 euro per consulenze in merito all'applicazione dei principi contabili internazionali (IFRS 7);
- 21.000 euro circa con riferimento a consulenze in materia fiscale.

Come si può notare, avverte il Presidente, si tratta prevalentemente di attività previste dalla normativa vigente (Regolamento CONSOB, Principi IFRS e per adempiere a disposizioni della Legge sulla Tutela del Risparmio).

\*\*\*

Prima di aprire la discussione il Presidente cede la parola all'Amministratore Delegato, dr. Perricone, il quale fornisce alcuni dati riassuntivi sugli elementi maggiormente qualificanti dello scorso esercizio e gli eventi di maggiore rilievo intervenuti dopo la chiusura dello stesso proiettando e commentando una serie di slides che vengono allegate al verbale

Al termine dell'esposizione del dr. Perricone, il Presidente dichiara aperta la discussione, invitando chi lo desiderasse ad intervenire ed a mantenere gli interventi entro limiti di tempo ragionevolmente contenuti.

Rimbotti, premesso di aver fatto pervenire un testo con la traccia del proprio intervento con largo anticipo al Presidente e all'Amministratore Delegato, chiede la verbalizzazione dell'intervento e copia del verbale.

Rammenta che i propri interventi, anche se critici, si collocano, come in passato, in una prospettiva di collaborazione ed esprime una certa delusione per non aver trovato nel materiale offerto agli azionisti all'arrivo alla sala che ospita l'Assemblea qualcosa di Guareschi, edito da Rizzoli, e l'Amministratore Delegato segnala che, a titolo di cortesia, gli verrà consegnata una copia del volume curato dalla Fondazione Corriere della Sera su Guareschi.

Rimbotti si sofferma sul Patto di Sindacato che vincola circa il 63% del capitale per osservare come esso, a suo avviso, influenzi la gestione, anzitutto (posto che le decisioni rilevanti sono assunte in sede di tale Patto di Sindacato) dissuadendo i Consiglieri dall'intervenire in assemblea e determinando un certo assenteismo anche dal partecipare

alle riunioni di Consiglio (nel 2007 vi sono casi di partecipazione ad una sola su nove riunioni consiliari o ad una su tre).

Il Consiglio deve necessariamente seguire il Patto al punto che se ne varia in modo sostanziale la composizione, l'Amministratore Delegato avrebbe titolo ad una ricca indennità.

Pur dando atto che l'Amministratore Delegato ha svolto una ottima sintesi dei risultati, Rimbotti, a "controcanto", sottolinea una serie di punti, a suo avviso, critici.

Osserva che:

- per RCS MediaGroup il risultato dell'esercizio 2006 è stato di 166,2 milioni di euro e nel 2007 di 96,9 milioni di euro con un calo del 41%;
- i proventi finanziari si sono ridotti del 51%;
- le partecipazioni sono molto robuste (al 31 dicembre: euro 1.514.900.000 circa), ma l'utile prodotto dalle partecipazioni pare scendere dal 19,19% del 2006 al 6,3% del 2007;
- in RCS MediaGroup le passività nette passano da 190 a 794 milioni di euro con un incremento del 400%;
- nel consolidato risulta praticamente moltiplicato per due il capitale netto investito, ma moltiplicato per "n" l'indebitamento finanziario: da una posizione positiva di 5,7 milioni si passa ad un debito di euro 966.000.000;
- le immobilizzazioni immateriali da 482,8 milioni sono arrivate a 1.679,8 (+350%). Le immobilizzazioni materiali hanno tanto valore, o poco valore, a seconda del momento in cui lo si considera, ovviamente.
- Quotidiani Italia. I ricavi editoriali diminuiscono del 6,9%. Periodici. I ricavi editoriali calano del 9,2%.

Ad avviso di Rimbotti emerge un esercizio con luci ed ombre. Le luci riguardano i *new media* e lo sviluppo. Le ombre i numeri.

Ci si aspettava, inoltre, osserva sempre Rimbotti, che si desse l'annuncio della costituzione di una nuova società dedicata alla gestione degli abbonamenti nell'ambito di RCS Periodici, materia delicata, in cui un intervento di tal tipo sarebbe essenziale.

Quanto ai compensi alla Società di revisione, Rimbotti chiede se non fosse davvero essenziale ricorrervi per le ulteriori prestazioni ricordate e così pure in materia fiscale.

Chiede ragguagli sul piano per il prossimo triennio, esprimendo la valutazione che il Gruppo abbia un alto potenziale nelle aree tradizionali, che, tuttavia, è poco sfruttato.

Zambellini Sergio, anzitutto, ringrazia per aver tempestivamente ricevuto il bilancio, oltretutto molto leggibile. Ciò premesso, chiede quali siano le strategie per la copertura dei debiti finanziari che hanno avuto un significativo aumento e il tasso medio degli stessi. Domanda se sia previsto un aumento di capitale per far fronte al debito. Sottolinea che il Corriere della Sera ha avuto una diminuzione di circa il 2,8% e chiede se le 654.000 copie siano di tiratura o diffusione. Esprime rilievi critici sulla pagina del Corriere che riporta le quotazioni di Borsa, in quanto mancano per ogni singolo titolo le quantità trattate: un dato molto significativo ed interessante per chi opera in Borsa.

Chiede infine se vi sono state richieste o accertamenti da parte di Consob e se esista un piano industriale.

D'Atri Marianna, che dichiara di intervenire in qualità di delegato di Vincenzo Trimarchi, avuto notizia, a sua richiesta, che è presente il Rappresentante comune degli azionisti di risparmio, domanda se è stata presa in considerazione la conversione totale delle azioni di risparmio, considerato il loro numero ridotto. L'attuale situazione delle quotazioni potrebbe costituire un momento opportuno per la conversione; di qui il suo interesse per sapere se il Rappresentante comune ha pensato già di proporre questa conversione e se ha intenzione di convocare un'assemblea in merito per l'approvazione.

D'Atri Gianfranco, stigmatizza l'assenza di molti Amministratori - assenza tanto più grave, in quanto essi per lo più sono rappresentanti diretti di azionisti e quindi interlocutori più qualificati che i soggetti delegati che intervengono all'assemblea ed hanno solo istruzioni di voto, - che dovrebbero cogliere l'occasione dell'assemblea per instaurare un dialogo. La scarsa sensibilità per il ruolo dell'assemblea, peraltro, è purtroppo un dato generale. Gli azionisti di maggioranza tendono a ritenerla, una volta che tra loro in altre sedi abbiano raggiunto un accordo, una formalità inutile. Ma se così si concepisce l'assemblea, allora si deve ricorrere al *delisting*. La quotazione, peraltro, impone un confronto ed una discussione, perché tutti fanno parte di una compagine aperta.

D'Atri esprime apprezzamento per la veste grafica del bilancio, per la Relazione dei Sindaci, così come per i risultati, anche se gli azionisti desiderano sempre qualche cosa di

più. L'insoddisfazione riguarda l'andamento del titolo che non corrisponde ai risultati. Il problema è quello di far aumentare la quotazione ed a tal fine gli interlocutori dell'azionariato diffuso sono naturalmente i partecipanti al Patto di Sindacato, perché, secondo D'Atri, è proprio il Patto che blocca l'andamento del titolo, non certo con azioni improprie o illegittime, ma per la sua stessa sussistenza. I partecipanti al Patto, a questo punto, secondo D'Atri, dovrebbero dar corso, tramite un'opa assai poco onerosa, al *delisting*, ovvero dare pieno agio alla società di svilupparsi, aprendosi ad altri soggetti e nominando un Consiglio che non sia solo formato, in sostanza, dai rappresentanti dei pattisti.

Lungo questa linea argomentativa, D'Atri rileva che non abbia senso e sia conflittuale la presenza di un socio come Mediobanca od altre banche e imprenditori, in quanto non consente, ad esempio, che dal Corriere possa svilupparsi una forte concorrenza a Il Sole-24Ore.

Agli Amministratori va certo un ringraziamento per il lavoro svolto, ma nella consapevolezza che il loro lavoro soffre forti limiti posti dagli azionisti di maggioranza che pur sarebbe auspicabile prendessero la parola.

Chiede se è stato controllato da chi e come l'*impairment* sui valori mobiliati e se e quali procedure siano state adottate per il controllo sulle società estere che possa essere validamente trasferito in affermazioni di tranquillità e sicurezza.

Il Vice Presidente lascia a questo punto l'Assemblea, essendosi previamente giustificato.

Strazzera Anna, dichiara di intervenire in qualità di azionista sia in proprio che per delega di Pandette Finanziaria e di UBS Fiduciaria.

Desidera manifestare il compiacimento per l'indirizzo multimediale e lo sviluppo internazionale impresso alla Società.

Esprime qualche perplessità sull'indebitamento raggiunto dalla Società e, soprattutto per le conseguenze di natura e di ordine patrimoniale ed economico, che questo indebitamente comporta. A tal proposito chiede se il Consiglio intenda utilizzare in questo esercizio la delega per l'aumento di capitale sociale a suo tempo conferita dall'assemblea.

Rileva, come ultima considerazione, secondo quanto riportato su qualche quotidiano, un calo nella diffusione de il Corriere della Sera.

Le Pera Domenico, dichiara di intervenire in rappresentanza di D. & C. Governance, una società di consulenza attiva sui temi della corporate governance e, in generale, sui rapporti tra società e *stakeholder*.

Sottolinea come, al di là della relazione sulla corporate governance ed alle formali dichiarazioni di adesione, vi è un imponente lavoro per gli Amministratori.

Così se è vero che il Codice di Autodisciplina auspica che la società intervenga direttamente nello stimolare e nell'agevolare la partecipazione dei soci all'assemblea, una partecipazione come quella odierna non può soddisfare gli amministratori soprattutto per il ruolo che ricopre la Società nel mondo dell'editoria. Occorrerebbe sfruttare appieno l'evento assemblea e così coinvolgere un numero considerevole di soci, trasformando l'assemblea da mero atto formale in evento vero e proprio e grazie anche alle potenzialità che la Società sicuramente ha, anzitutto in termini di pubblicità. Una società che vuole effettivamente diventare *governance-leader* deve coltivare una comunicazione sana e sostanziale con i soci, spiegando le ragioni di operazioni che spesso solo per carenza di comunicazione e per il fatto che i temi finanziari spesso sono ostici e difficili da comprendere per il grande pubblico, non vengono correttamente percepite. E' una sorta di obbligo morale per una società quale RCS diventare leader in questo tipo di comunicazione: invito, questo, che si augura gli amministratori possano cogliere nel suo corretto spirito.

Lanzillotta Domenico, qualificatosi economista ed analista finanziario, osserva come dall'analisi del bilancio 2007 emergano marcatamente indici positivi. Il Gruppo ha strategie profittevoli. L'acquisto delle testate spagnole è l'avvenimento più tangibile; ovviamente, un investimento, un acquisto, non dà subito il massimo dei profitti; ci vuole del tempo. Dichiara che esprimerà voto favorevole per l'approvazione del bilancio.

Cavalli Piergiorgio, esprime delusione per l'andamento del titolo, osservando che, verosimilmente, il valore delle azioni in dieci anni è inferiore a quello di emissione originaria. Si chiede per quale ragione ai prezzi correnti non si acquistino azioni proprie di risparmio, domanda se si ipotizzi un aumento di capitale e quale sia la politica del dividendo nel prossimo triennio.

Esprime disappunto per l'intervista del direttore Mieli a Libero, ritenendo di aver colto quasi un certo compiacimento nel ricordare che la nota dichiarazione di due anni orsono costò alla società dodici milioni di euro.

Domanda ragguagli sugli aiuti di Stato all'editoria nelle loro varie componenti e maggiori informazioni sullo sviluppo futuro e sull'impatto che la congiuntura sfavorevole in Spagna e Italia potrà avere sulla società.

Lanzillotta riprende la parola per rivolgere parole di ringraziamento a tutto il personale perché il successo di un'azienda è dato da tutti quanti messi assieme.

Nessun altro chiedendo la parola il Presidente dà corso alle repliche.

Il Presidente, in relazione ai vari azionisti che hanno svolto considerazioni sul Patto di Sindacato e sui suoi effetti sulla quotazione, respinge anzitutto la tesi (Rimbotti) secondo cui il Consiglio segue pedissequamente le decisioni del Patto, che sarebbe il reale luogo decisionale del Gruppo. Il Presidente ricorda anzitutto come il Patto di Sindacato (che Rimbotti stesso ha qualificato "di blocco") non ha competenze gestionali e che lo stesso voto in assemblea è libero. Certo è comunque che il Patto non ha affatto impedito al Consiglio una gestione dinamica e di sviluppo, come è dimostrato dalla acquisizione spagnola che ha consentito di portare i ricavi consolidati per il 40% circa all'estero e grazie al quale il Gruppo ha il secondo giornale quotidiano in Spagna, il primo sportivo, il primo economico. Il Gruppo è presente in Francia con una casa editrice del prestigio di Flammarion, come è presente in Portogallo, in Gran Bretagna per i collezionabili, negli Stati Uniti e in altri paesi. Non meno significativo è stato lo sviluppo nella multimedialità con Digicast, con il web che trasmette anche immagini, con un progressivo forte aumento dei visitatori dei siti.

Ognuno, certo, può avere le proprie opinioni sugli assetti proprietari, ma il Consiglio rivendica un'attività svolta, al meglio delle proprie capacità, per perseguire l'interesse sociale nell'unica direzione possibile per un'impresa editoriale nata nella carta stampata: la direzione della multimedialità integrata.

A proposito delle prospettive della carta stampata, il Presidente fa presente che la suggestione di D'Atri di dar vita ad un nuovo giornale economico, a tacer ogni altra considerazione, trova ostacolo comunque nel fatto che per tale via, se si volesse aver

successo, si oltrepasserebbe la soglia antitrust della quota di mercato complessivamente consentita.

Il Presidente si dichiara d'accordo sulle esigenze da vari azionisti sollevata (Gianfranco D'Atri, Le Pera) in ordine alla importanza del dialogo e dell'attenzione verso l'azionariato: un'istanza, questa, di tipo democratico che certo coinvolge anche il mondo delle imprese e della società. Il Gruppo nell'ospitare l'assemblea nella propria sede, e così dando la possibilità agli intervenuti di vedere un ampio panorama dei propri prodotti, ha inteso dare un piccolo segno di tale attenzione.

Sul tema della conversione delle azioni di risparmio, il Presidente rammenta come qualche azionista lo abbia posto al Rappresentante comune al quale peraltro non sono pervenute richieste di convocazione della assemblea di categoria da aliquote di azionisti tali da rendere obbligatoria la convocazione stessa. Il Rappresentante comune ha riferito al Presidente ed il Consiglio ha riflettuto sul tema, ritenendo di non dover assumere, allo stato, iniziative al riguardo. Il problema della conversione è in effetti, in generale, un problema delicato. Se infatti si va ad una conversione obbligatoria occorre il voto favorevole anche della assemblea speciale, non sempre agevole. Se la conversione è facoltativa si ha il rischio che la categoria permanga ancora più assottigliata riproponendo tutte le relative problematiche. Comunque, il titolo di risparmio RCS allo stato ha una movimentazione per percentuali non inferiori a quelle di altre società, il discount rispetto alle ordinarie ha avuto, sempre comparativamente, un andamento non anomalo, il rendimento, specie ora, è di tutto rispetto. Di qui il fatto che il Consiglio non abbia preso iniziative, pur continuando, come doveroso, a monitorare la questione.

La Consob, precisa il Presidente, non ha fatto richieste per la presente assemblea. Ha peraltro contestato mesi orsono che un comunicato diffuso a fine gennaio 2007 su rumors relativi alla possibile acquisizione di Reoletos non avesse compiutamente integrato la relativa informativa. Di qui l'apertura di un procedimento da parte degli uffici della Consob in relazione ad una possibile violazione di quanto stabilito dal Regolamento della Consob stessa (art. 66, comma 8) in caso appunto di rumors - e non comunque per fattispecie relative ad abusi di mercato - che è previsto sia sanzionabile con una sanzione amministrativa pecuniaria sino ad un massimo di 500 mila euro, ora in fase istruttoria della decisione. La Società ha rappresentato le proprie, ed a suo avviso, buone, ragioni difensive.

Quanto al riferimento operato da Rimbotti ad un particolare aspetto del trattamento economico dell'Amministratore Delegato, non si tratta certo di un particolare anomalo effetto del Patto di Sindacato, ma, più semplicemente, di una clausola con un trattamento economico in caso di "change of ownership" del tutto usuale, della quale, per trasparenza, si è riferito nella Relazione sugli Assetti Proprietari e la Corporate Governance. Il compenso, come quello in generale attribuito all'Amministratore Delegato, è nella norma, anzi nella "fascia bassa" delle retribuzioni (come risulta anche dai dati riportati dalla stampa economica); nulla ha a che vedere con certe cifre del passato.

Il Presidente sottolinea l'impegno dell'Amministratore Delegato e di tutto il management nel difficile lavoro dello sviluppo e della internazionalizzazione. La forte presenza all'estero, la stessa presenza di edizioni estere di molte riviste (da quelle dedicate alla casa, all'Europeo, a Io Donna), è motivo di orgoglio e stimolo per un sempre maggior impegno, impegno a vincere le sfide tecnologiche dei nuovi media ed impegno per una alta qualità.

Il Presidente invita quindi l'Amministratore Delegato dr. Perricone a procedere alle ulteriori repliche.

Il dr. Perricone osserva che Rimbotti, giustamente, nel suo intervento sottolinea come il risultato di esercizio della Capogruppo si sia attestato a 96,9 milioni nel 2007 rispetto a 166,2 del 2006, con un decremento di 69,3 milioni. Le ragioni sono attribuibili a varie cause.

In particolare:

- nel 2007 si rilevano oneri finanziari netti per 5,9 milioni, nel 2006 vi erano proventi netti per 15,7 milioni (-21,6 milioni). La ragione deriva dal finanziamento dell'operazione di acquisizione del Gruppo Recoletos e dei conseguenti maggiori interessi sui finanziamenti. Nel 2006 si rilevava anche la plusvalenza per la vendita di quote dei fondi hedge in essere presso Duemme Sgr (pari a circa 5 milioni);
- i dividendi percepiti dalle società del gruppo nel 2007 sono stati di 81,3 milioni rispetto a 96 milioni nel 2006 (-14,7 milioni), in quanto nel 2006 RCS International Magazines BV aveva distribuito un dividendo di 15 milioni, grazie alla realizzazione delle plusvalenze da cessione delle attività internazionali dei periodici (Milchstrasse Group e Max);
- le plusvalenze da cessioni di partecipazioni non strategiche (Banca Intesa) sono state più basse di 7,6 milioni rispetto al 2006 (51,9 nel 2007 contro 59,6 nel 2006);
- si sono avute svalutazioni di partecipazioni per 7 milioni, di cui 4,5 relativi a Poligrafici

Editoriale derivante dall'andamento di mercato in quanto è valutata a fair value e quindi al prezzo di Borsa dell'ultimo giorno dell'anno, come stabilito dagli IAS (nel 2006 si svalutò per 1 milione);

- il contributo positivo delle imposte, derivante dal consolidato fiscale, si è ridotto di 10,1 milioni, in conseguenza principalmente delle minori deduzioni fiscali, a fronte di oneri a deducibilità differita (svalutazioni di partecipazioni) relativi ad esercizi precedenti;

- infine le attività destinate alla dismissione e dismesse sono state pari a 16,1 milioni (6,4 milioni nel 2006 relativi alla svalutazione di RCS Broadcast) in conseguenza principalmente della minusvalenza realizzata con il conferimento della partecipazione nella stessa RCS Broadcast a Gruppo Finelco. A livello consolidato - e questo per la differenza nei valori di carico delle partecipazioni - l'operazione ha generato una plusvalenza di circa 7 milioni.

Il dr. Perricone precisa altresì quanto segue in replica a Rimbotti.

Le partecipazioni in controllate e collegate si sono incrementate nel 2007 principalmente per il versamento in conto futuro aumento di capitale di 900 milioni di euro effettuato a favore di RCS Investimenti per dotare la società di mezzi per attuare investimenti, e in particolare il finanziamento concesso a Unidad Editorial per acquisire il gruppo Recoletos. Inoltre si è acquisito la maggioranza (51%) di Digicast per 16,7 milioni e si è avuta la rilevazione della quota in Gruppo Finelco per il 34,64%.

L'indicatore che Rimbotti propone è rappresentativo trattando di analisi degli andamenti economici. L'indebitamento consolidato va confrontato con l'EBITDA consolidato, e tale rapporto è di circa 3 volte, mantenendosi quindi entro parametri ritenuti normali ed accettabili.

Le passività nette hanno evidenziato un aumento ancora una volta correlato al maggiore indebitamento dovuto al finanziamento dell'acquisizione del gruppo spagnolo Recoletos.

L'incremento del capitale investito rilevato nel 2007 è attribuibile alla rilevazione del "goodwill" emerso dall'acquisizione del gruppo Recoletos e la rilevazione delle attività immateriali apportate dal gruppo stesso.

Il "goodwill" relativo a Recoletos è risultato di 690,2 milioni a titolo di avviamento e 464 milioni attribuito, in base a valutazione peritale, alle prestigiose testate del gruppo Recoletos (in particolare Marca, Expansion), rilevate nelle immobilizzazioni immateriali. La posizione finanziaria si attesta a 966,2 milioni, in negativo, rispetto al positivo di 5,7 milioni del 2006, come già detto, essenzialmente per il finanziamento dell'operazione di acquisizione del sopra citato gruppo spagnolo.

Il calo dei ricavi editoriali dell'area Quotidiani Italia è dovuto essenzialmente alla flessione delle vendite dei prodotti collaterali, che evidenziano ormai la saturazione del mercato e la generalizzata contrazione, come previsto.

Anche per l'area Periodici il calo è attribuibile al decremento delle vendite dei prodotti collaterali, oltre che alla riduzione delle diffusioni, che tuttavia i Periodici del Gruppo hanno complessivamente fatto segnare in misura inferiore al mercato (-2,5% Periodici RCS contro -4,1% mercato).

Il dr. Perricone precisa ancora che, allo stato, non è previsto alcun aumento di capitale. La delega concessa per 800.000.000 di euro fu deliberata solo ed esclusivamente in funzione di eventuali rilevanti operazioni straordinarie, che nel breve, peraltro, non sono previste. Ciò non vuol dire, naturalmente, che non siano previste azioni di sviluppo. Il Gruppo è sempre attento a quanto presente sul mercato, pronto a cogliere tutte le eventuali opportunità in Italia, ma, soprattutto, all'estero, che potrebbero presentarsi; per talune senza necessità di dover ricorrere ad aumenti di capitale.

Il tasso medio della provvista verso banche e verso società di leasing, continua il dr. Perricone, è risultato nel 2007 pari a 4,50% contro un tasso Euribor medio a tre mesi pari al 4,28%. Il rendimento medio dell'investimento dell'intera liquidità, ad eccezione dei crediti pro-solvendo, è stato pari al 2,94%.

Quanto ai riferimenti al piano industriale, il dr. Perricone ricorda che esso è stato approvato nel luglio 2007 dal Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup. Anche se oggi non è stato richiamato perché non era questa la sede per farlo, è in corso il primo dei tre anni del piano, piano che si basa su tre linee fondamentali: la multimedialità, l'internazionalizzazione del Gruppo e l'integrazione tra le varie aree di attività del Gruppo medesimo. Si sta procedendo esattamente su queste grandi direttrici. Lo sviluppo del web e della televisione si inquadrano in tali direttrici con l'avvertenza che si lavora ad una

televisione non generalista, ma digitale, quindi con canali digitali "verticali" molto mirati e di nicchia. Ne è un esempio quello sulla nautica e soprattutto quello dedicato a caccia e pesca. Tale sviluppo coinvolge tutte le aree del Gruppo, sia in Spagna sia in Italia, sia la parte Quotidiani sia, soprattutto, la parte Periodici.

Circa i contributi governativi, negli anni si sono via via decrementati. Plurimi erano i titoli dei contributi che vi sono stati: dal credito d'imposta, al contributo per i poli esteri di stampa, dai contributi per la carta, alle agevolazioni sui finanziamenti, ed a quelle postali. In totale nel 2006 erano pari ad euro 37.980.000, nel 2007 a 22.400.000. Le previsioni portano ad un ulteriore decremento, ma non particolarmente significativo, nel corso del 2008.

Sul quesito di Cavalli in ordine alla politica del dividendo. Il dr. Perricone precisa che, possibilmente, il piano aziendale prevede un *pay-out* costante nei tre anni.

Sull'andamento del titolo azionario in Borsa, il dr. Perricone osserva come quello che accade a livello internazionale e in particolare nel nostro mercato è sotto gli occhi di tutti. Ciò nulla ha a che vedere, almeno sino ad ora, con gli andamenti gestionali del Gruppo. I risultati sono stati in crescita costante, di ampia soddisfazione sia in valore assoluto, sia in valore percentuale, anche migliori di quelli del mercato. Su tali obiettivi il management si concentra e, per ovvi motivi, non può intervenire sull'andamento borsistico del titolo, limitandosi a rilevare che il suo andamento è in decisa controtendenza con quelli che sono i risultati, l'andamento dell'azienda.

Il dr. Perricone precisa che il dato delle 654.000 copie del Corriere è dato ufficiale e, naturalmente, si riferisce alla diffusione, naturalmente in tutti i diversi canali previsti, e non alla tiratura.

Circa il decremento del 2,8% il dr. Perricone sottolinea come si correli al fatto che la crisi della carta stampata in tutto il mondo è un fatto ineluttabile, oggettivo ed evidente, sul quale già si soffermò l'assemblea lo scorso anno. Non c'è niente di nuovo rispetto ad allora, se non l'accentuarsi del cambio degli usi e delle abitudini dei lettori. In tale contesto, quando si parla di decrementi del 2/3% si registra un dato strutturale non particolarmente preoccupante se, parallelamente e contestualmente, ci si adopera per andare a cogliere quelli che sono gli interessi e le nuove abitudini del lettore.

Significativo è il fatto che il web corriere.it ha un indice di clienti medi, clienti unici, su base mensile, ormai stabilmente superiore ai dieci milioni; dalle ricerche svolte, di quei dieci milioni una percentuale che oscilla tra il 70% e l'80% non è acquirente del Corriere

della Sera in edicola. Ma sono pur sempre lettori del Corriere, in una versione e modalità variata, ma che si riconduce sempre al quotidiano.

Ciò che è importante è impegnarsi per cogliere tutte le opportunità che derivano da questa inarrestabile crescita del web e anche del mezzo televisivo. Il corriere.it, esattamente come la gazzetta.it o il mundo.es e così via, non è un mero sito informativo di parole ma ospita anche immagini. Si è fiduciosi, quindi, di andare incontro alle mutate esigenze dei lettori e si sta lavorando insieme alle direzioni e alle redazioni proprio per una maggiore integrazione e un maggiore e migliore utilizzo di tutti i mezzi che la tecnologia moderna mette a disposizione.

Quindi, sull'andamento del Corriere della Sera, ci si ritiene soddisfatti; nel 2007 vi è stato un recupero soprattutto nei confronti dei diretti concorrenti in termini di lettori.

La Spagna ha andamenti soddisfacenti, anche se la crisi dell'immobiliare si fa sentire. Nei primissimi mesi dell'anno, l'andamento del Gruppo è stato positivo, cui è seguito sia per il periodo elettorale sia per la crisi congiunturale un rallentamento della pubblicità, comune, peraltro, a tutto il mercato. Ci si sta adoperando per mettere a punto tutte le azioni idonee a consentire di raggiungere risultati sostanzialmente in linea con quelli previsti.

Il Presidente completa le repliche precisando che i compensi aggiuntivi alla Società di revisione riguardano, come precisato, adempimenti connessi con gli obblighi di legge e attività tipicamente svolte da parte della Società di revisione medesima, ragione per cui è parso logico, non ricorrendo divieti, affidarli ad essa, dando poi analiticamente conto di ciò, come prescritto.

Circa il controllo interno per le società estere, si ritiene che le misure e verifiche che già si stanno attuando in merito alla gestione e formazione dei dati economici, patrimoniali e finanziari, siano sostanzialmente adeguate. Comunque, in relazione alle nuove previsioni del Regolamento Mercati della Consob circa le misure di controllo interno da prevedersi nell'ambito delle società extra-europee, sono allo studio eventuali ulteriori misure da porre in essere nei termini prescritti; come previsto, l'attestazione sull'adeguatezza dei sistemi a regime sarà di competenza del Collegio Sindacale.

Precisa che dei rilievi sulla pagina economica del Corriere riferirà alla Direzione.

Rimbotti riprende la parola per avvertire che se ha ben capito il piano triennale sostanzialmente è orientato su settori di attività che hanno a che fare relativamente poco con la carta stampata tradizionale, o, comunque, dà per scontato che la carta stampata, se

va bene, regga i numeri di oggi e non vada più in là, così come il dividendo, se va bene, regga più o meno la media di quest'anno.

Premesso di non essere d'accordo sul fatto che la carta stampata debba declinare e che quindi sia già un grosso successo mantenere le posizioni, perché, ovviamente, ciò dipende dai contenuti, si domanda quale sarà il rendimento diretto o indiretto del web e dei vari siti.

Il dr. Perricone replica osservando di non aver affatto voluto dare la sensazione che il piano triennale sia esclusivamente mirato allo sviluppo dell'attività new media tipo web o altro. Il piano triennale è improntato anzitutto alla difesa e al consolidamento delle posizioni della carta stampata che è sempre stata, è, e rimarrà, il core business del Gruppo.

Fatta questa doverosa premessa, è del tutto doveroso anche tener conto di quelle che sono le diverse abitudini dei lettori ed i cambiamenti in atto in tutto il mondo. Ecco il motivo per cui si sono individuate le tre grandi direttrici della multimedialità, dell'integrazione e dell'internazionalizzazione lungo le quali si deve muovere il piano triennale, ma nessuno pensa ad azioni che possono andare contro il consolidamento o, peggio, andare verso l'abbandono della carta stampata. Si farà ogni sforzo per consolidarla, così come si farà di tutto per cogliere ogni opportunità che possa far interagire la carta stampata con gli altri mezzi, siano essi radiofonici, televisivi e, soprattutto, web.

I ricavi dei new media, ovviamente, non sono neanche lontanamente paragonabili in valore assoluto a quelli che oggi provengono dalla carta stampata. E' un dato di fatto però che le percentuali di crescita sui ricavi da mezzi digitali, come da web, sono percentuali che sulla carta stampata, non solo quest'anno o negli ultimissimi anni, ma anche nei prossimi anni, sono del tutto inimmaginabili.

Ad ulteriore richiesta di Rimbotti, il dr. Perricone precisa che non sempre il web è gratuito. L'accesso a [corriere.it](http://corriere.it) o a [gazzetta.it](http://gazzetta.it) è gratuito, ma la consultazione integrale del giornale richiede un pagamento. Precisa altresì, rispetto a precedente domanda di D'Atri Gianfranco, che tutti gli "impairment test" sono stati effettuati come previsto dalla legge.

D'Atri Gianfranco, si sofferma (indicando, con un interesse particolare, in quanto professore universitario di web editing) sulle problematiche delle nuove tecnologie e sulla sfida che l'editoria dovrà saper affrontare per integrare i vari media. In questa prospettiva, osserva come non si sia assolutamente detto che un dato mezzo, una data fonte, non comportando in sé un pagamento per la fruizione, non possa generare reddito per l'impresa complessivamente considerata.

Condivide che la carta avrà sempre un proprio ruolo, trattandosi peraltro poi di vedere quale sarà tale ruolo; non si può neppure escludere che vi sia un momento in cui sarà la carta ad essere gratuita e internet a pagamento. Certo, comunque, la pubblicità giocherà un ruolo fondamentale: importante è creare le fonti su cui la pubblicità si innesti.

D'Atri prosegue sottolineando quanto sia essenziale che questo lavoro, questa ricerca, verso nuovi mezzi di comunicazione siano adeguatamente percepiti all'esterno. Oggi ciò non si verifica e ciò si riflette anche sull'appetibilità del titolo.

Gli interlocutori naturali, peraltro, non possono essere solo gli amministrativi, ma anzitutto gli azionisti e, fra questi, anche i piccoli azionisti che desiderano contribuire al dialogo nell'interesse dell'azienda. Il Patto di Sindacato, in certa misura, chiude gli spazi per questo dialogo; di qui l'invito al Consiglio a ricercare e creare spazi di dialogo. Una via potrebbe essere, per D'Atri, quella di promuovere adeguati resoconti delle assemblee sulla stampa che, viceversa, si limita a riportare notizie stringate, evitando ogni riferimento alla discussione alle opinioni espresse.

Il Presidente ringrazia D'Atri per i numerosi spunti di riflessione ed approfondimento offerti anche con l'ultimo intervento.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione ed invita gli azionisti a procedere alla votazione per quanto riguarda il primo argomento all'ordine del giorno. L'Amministratore dr. Paolo Merloni lascia a questo punto l'Assemblea, essendosi previamente giustificato.

Come anticipato, il notaio Dr.ssa De Paoli provvede alla lettura della proposta di delibera formulata dal Consiglio e riportata al termine della relazione sulla gestione (pag. 242) oltre che a pagg. 5 - 6 del fascicolo a stampa contenente le relazioni sulle proposte di delibera in merito agli argomenti all'ordine del giorno e qui riprodotta

*"L'Assemblea degli Azionisti di RCS MediaGroup S.p.A.*

- *esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;*
- *preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.;*

- *esaminato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007, nel progetto presentato dal Consiglio di Amministrazione, che evidenzia un utile netto di Euro 96.900.638,00;*

*delibera*

*I. di approvare:*

- a) *la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;*
- b) *il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007, che chiude con un utile netto di Euro 96.900.638,00, presentato dal Consiglio di Amministrazione, nel suo complesso e nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti e gli accantonamenti proposti;*
- c) *la destinazione dell'utile netto dell'esercizio di Euro 96.900.638,00:*
  - > *per Euro 83.905.458,08 a dividendo, da ripartirsi - tenuto conto delle nr. 4.578.448 azioni proprie detenute dalla Società, il cui diritto agli utili è attribuito proporzionalmente alle altre azioni - come segue:*
    - *Euro 0,13 a ciascuna delle nr. 29.349.593 azioni di risparmio in circolazione, per complessivi euro 3.815.447,09;*
    - *Euro 0,11 a ciascuna delle nr. 728.091.009 azioni ordinarie in circolazione, per complessivi euro 80.090.010,99,*
  - mettendosi in pagamento tale dividendo, al lordo delle eventuali ritenute di legge, a decorrere dal 22 maggio 2008, previo stacco della cedola n. 6 in data 19 maggio 2008;*
  - > *per Euro 12.995.179,92 a utili portati a nuovo.”*

Il Presidente comunica (ore 12,45) che sono presenti in questo momento n. 69 azionisti, partecipanti all'assemblea in proprio o per delega, per complessive n. 612.330.102 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, pari al 83,58% del capitale ordinario di n. 732.669.457 azioni

Invita gli azionisti di far presente la eventuale carenza di legittimazione al voto in base alle normative applicabili. Mette quindi in votazione per alzata di mano la proposta di cui sopra.

L'assemblea approva all'unanimità: nessun contrario e nessun astenuto.

Il Presidente proclama il risultato.

\*\*\*

Si passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno:

Proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie; contestuale revoca della delibera assembleare del 27 aprile 2007 relativa all'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie.

Tenuto conto dei depositi e dell'invio preventivo effettuati, il Presidente propone di omettere la lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione, salvo la proposta di delibera al termine della stessa, precisandosi che in essa sono anche contenuti anche le motivazioni e gli obiettivi delle operazioni di acquisto e disposizione delle azioni proprie di cui si chiede di approvare l'autorizzazione.

L'assemblea unanime approva.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Rimbotti, esprime perplessità sulla motivazione rappresentata dalla possibilità di fruire di una interessante possibilità di investimento quasi che il Consiglio rinunci ad altri investimenti, senza contare l'indebitamento che consegue. La motivazione può essere logica per i partecipanti al Patto, ma non per i gestori.

D'Atri Marianna, propone che la delibera sia emendata nel senso di sostituire nell'autorizzazione ad acquistare azioni ordinarie e/o di risparmio, ad "e/o" la congiunzione "e".

Le Pera, propone che in luogo di 18 mesi il termine per l'autorizzazione sia 12 mesi, comunque sino alla prossima assemblea, in modo che la delibera possa essere rinnovata senza revocare quella precedente.

Il Presidente, precisa che l'autorizzazione ad acquistare azioni proprie è uno strumento di flessibilità che ha varie motivazioni, senza contare poi che alcuni azionisti hanno proprio sottolineato la convenienza economica di un eventuale acquisto di azioni proprie di risparmio. Il Patto di Sindacato vincola già un'alta percentuale di azioni, di guisa che non si comprende quale utilità particolare possa averne l'acquisto di azioni proprie.

Osserva pure, il Presidente che la disgiunzione "e/o" comprende pure la congiunzione ed è formula più flessibile.

La fissazione di un termine di dodici mesi potrebbe lasciare scoperto un periodo se l'assemblea di bilancio, a seguito, ad esempio, di una norma speciale di successiva emanazione, si tenesse successivamente, mentre un termine indeterminato non sarebbe soddisfacente.

Avverte quindi che metterà ai voti la proposta così come formulata salvo, ove il prossimo anno fosse riproposta, una valutazione circa un'eventuale rivisitazione del testo, tenendo conto delle osservazioni formulate.

D'Atri Gianfranco, chiede si dia atto che si possa votare il testo proposto sul presupposto che, ove si attivasse l'acquisto di azioni proprie, non siano escluse le azioni di risparmio.

Il Presidente conferma che di tale posizione di D'Atri si darà atto nel verbale.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione ed invita gli azionisti a procedere alla votazione sulla proposta formulata dal Consiglio per quanto riguarda il secondo argomento all'ordine del giorno del seguente tenore.

La dr.ssa De Paoli procede alla lettura della proposta qui riprodotta.

*"L'Assemblea degli Azionisti di RCS MediaGroup S.p.A.*

*- preso atto ed approvata la relazione del Consiglio di Amministrazione;*

*delibera*

*1) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile ad acquistare azioni RCS MediaGroup S.p.A. ordinarie e/o di risparmio con le seguenti modalità:*

*i) gli acquisti potranno essere effettuati, in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della presente delibera nei limiti delle riserve disponibili e degli utili distribuibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato e saranno contabilizzati nel rispetto delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili;*

ii) il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere inferiore, nel minimo, di oltre il 10% nè superiore, nel massimo, di oltre il 10% rispetto alla media dei prezzi di riferimento rilevati sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nelle due sedute immediatamente precedenti ad ogni operazione d'acquisto;

iii) il numero massimo delle azioni acquistate non potrà essere superiore, tenuto conto delle azioni già possedute, a quello rappresentante il 10% dell'intero capitale sociale;

iv) gli acquisti dovranno essere effettuati, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili ed in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti ai sensi dell'art. 132 del D. Lgs. n. 58/1998, esclusivamente ed anche in più volte per ciascuna modalità:

a) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o scambio, e/o

b) sui mercati regolamentati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. secondo le modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, e/o

c) mediante acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati sul relativo mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. il cui regolamento prevede modalità conformi a quanto previsto dall'art. 144-bis comma 1 let c) del Regolamento di cui alla delibera Consob n. 11971/1999;

2) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 ter del Codice Civile, a disporre, entro diciotto mesi dalla data della presente delibera, ad un valore non inferiore di oltre il 10% rispetto a quello medio di carico al momento dell'operazione, in tutto o in parte, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti come sopra autorizzati, delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera o già in portafoglio, mediante vendita in borsa, ai blocchi, offerta pubblica, ovvero quale corrispettivo dell'acquisto di partecipazioni e/o altri beni/attività, ed eventualmente per assegnazione a favore degli azionisti della Società, provvedendosi alla contabilizzazione delle operazioni di disposizione nel rispetto delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili;

3) di correlativamente revocare, a far tempo dalla data della presente deliberazione assembleare, la delibera relativa all'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie adottata dall'assemblea dei soci del 27 aprile 2007;

*4) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato pro-tempore, disgiuntamente tra loro, ogni potere occorrente per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti."*

Il Presidente constata che (ore 12,54) sono presenti n. 67 azionisti, partecipanti all'Assemblea in proprio o per delega, per complessive n. 612.328.714 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, pari al 83,58% del capitale ordinario di n. 732.669.457 azioni.

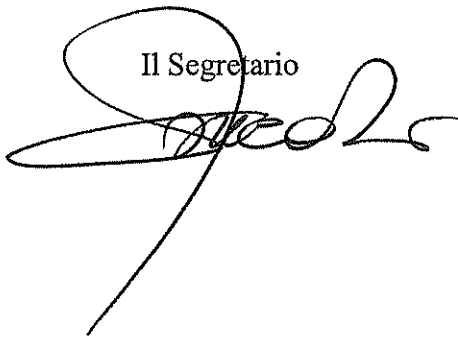
Invita gli azionisti di far presente la eventuale carenza di legittimazione al voto in base alle normative applicabili. Mette quindi in votazione per alzata di mano la proposta di cui sopra.

L'assemblea unanime approva: nessun contrario e nessun astenuto.

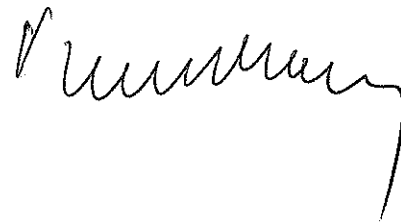
Il Presidente proclama il risultato.

Ad ore 12,58 esauriti tutti i punti all'ordine del giorno, dichiara sciolta l'assemblea e ringrazia gli azionisti intervenuti.

Il Segretario

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. De Luca', written over a large, stylized circular flourish.

Il Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. De Luca', written in a cursive style.

RCS MEDIAGROUP S.P.A.  
 VIA SAN MARCO, 21 - MILANO  
 Cod. Fiscale : 12086540155

ELENCO MOVIMENTI PARTECIPANTI  
 ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 28/04/2008 IN PRIMA CONVOCAZIONE

ORA	MOVIM.	NR. SCHEDA	PARTECIPANTE	NOTE	SOCIO	TOTALE QUANTITA'	QUANTITA' IN PROPRIO	QUANTITA' IN DELEGA
09:54	Entrata	1	DE STEFANO ADOLFO			5.000	5.000	
09:56	Entrata	2	POZZI FRANCO		In Delega di DORINT HOLDING S.A.	39.583.284		39.583.284
09:58	Entrata	3	ZAMBELLINI SERGIO			51	51	
10:01	Entrata	4	SARACHINI SIMONE		In Delega di MERLONI INVEST S.P.A.	15.312.432		14.554.528
					In Delega di MERLONI INVEST S.P.A.			757.904
10:08	Entrata	5	LAMANNA ANTONIO			873	873	
10:09	Entrata	6	GOZZINI RENATO		In Delega di COMPAGNIA ASSICURAZIONE DI MILANO SPA	40.021.303		12.235.796
					In Delega di COMPAGNIA ASSICURAZIONE DI MILANO SPA			244.715
					In Delega di COMPAGNIA ASSICURAZIONE DI MILANO SPA			20.604
					In Delega di FONDIARIA - SAI S.P.A.			15.501.838
					In Delega di FONDIARIA - SAI S.P.A.			805.411
					In Delega di FONDIARIA - SAI S.P.A.			102.000
					In Delega di FONDIARIA - SAI S.P.A.			21.249
					In Delega di FONDIARIA - SAI S.P.A.			676.700

ORA	MOVIM.	NR. SCHEDA	PARTECIPANTE	NOTE	SOCIO	TOTALE QUANTITA'	QUANTITA' IN PROPRIO	QUANTITA' IN DELEGA
10:09	Entrata	6	GOZZINI RENATO		In Delega di SAIFIN SAIFINANZIARIA SPA In Delega di SAINTERNATIONAL S.A. In Delega di SAINTERNATIONAL S.A. In Delega di SASA ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI SPA In Delega di SASA VITA S.P.A. In Delega di SIAT SPA	40.021.303		13.534 10.100.000 202.000 41.208 5.357 50.891
10:10	Entrata	7	MINAUDO PIETRO		In Delega di EDIZIONE HOLDING SPA	37.366.142		37.366.142
10:10	Entrata	8	LANZILOTTA DOMENICO			11.400	11.400	
10:10	Entrata	9	PERINI ALBINO		In Delega di SINPAR S.P.A.	14.933.093		14.933.093
10:11	Entrata	10	NODARI AMEDEO		In Delega di INTESA SANPAOLO S.P.A. In Delega di INTESA SANPAOLO S.P.A.	36.796.294		36.097.668 698.626
10:11	Entrata	11	TIMO MARCO		In Delega di GENERALI VIE S.A. In Delega di GENERALI VIE S.A. In Delega di INA ASSITALIA In Delega di INA ASSITALIA In Delega di TORO ASSICURAZIONI S.P.A.	28.993.051		27.203.420 1.330.066 214.281 100.444 144.840
10:12	Entrata	12	CAVALLI PIERGIORGIO			10.200	10.200	
10:12	Entrata	13	BORROMEO GIANALFONSO		In Delega di PARTECIPAZIONI EDITORIALI SRL	38.411.642		38.411.642
10:14	Entrata	14	SPIRITO FABIO		In Delega di FIAT PARTECIPAZIONI S.P.A.	75.399.635		75.399.635
10:15	Entrata	15	STRAZZERA ANNA			79.256.528	13	

QUANTITA IN PROPRIO	QUANTITA IN DELEGA
	34.784.515
	25.806.000
	18.666.000
	1.339
51	
100.371.477	
9.059.782	
	152.831
	14.348
	40.406
	90.916
	33.500
	14.995

ORA	MOVIM.	NR. SCHEDA	PARTICIPANTE	NOTE	SOCIO	TOTALE QUANTITA
10:15	Entrata	15	STRAZZERA ANNA		In Delega di PANDETTE FINANZIARIA S.R.L. In Delega di UBS FIDUCIARIA S.P.A. In Delega di UBS FIDUCIARIA S.P.A.	79.256.528
10:15	Entrata	16	BERMANI ENZIO		In Delega di ZANETTI ANNA	1.339
10:16	Entrata	17	RIMBOTTI FRANCESCO			51
10:18	Entrata	30	MEDIOBANCA S.p.A	Rappresentata da VIBALDI CRISTIANA in qualità di Volante		109.431.259
10:22	Entrata	19	IGNELZI STEFANIA		In Delega di BARCLAYS GLOBAL INVESTORS PENSIONS MANAGEMENT LTD In Delega di BARCLAYS GLOBAL INVESTORS PENSIONS MANAGEMENT LTD In Delega di Barclays Global Investors, NA Investment Funds for Employee Benefit Trusts <b>Agente:</b> STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY In Delega di BARCLAYS LIFE ASSURANCE COMPANY LTD In Delega di BARCLAYS LIFE ASSURANCE COMPANY LTD In Delega di BGI MSCI EAFE Small Cap Equity Index Fund B <b>Agente:</b> STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.271.886

ORA	MOVIM.	NR. SCHEDA	PARTICIPANTE	NOTE	SOGIO	TOTALE QUANTITA	QUANTITA IN PROPRIO	QUANTITA IN DELEGA
10:22	Entrata	19	IGNELZI STEFANIA		<p>In Delega di CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM <b>Agente:</b> STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY</p> <p>In Delega di CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM <b>Agente:</b> STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY</p> <p>In Delega di COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND <b>Agente:</b> STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY</p> <p>In Delega di EAFE SMALL CAP INDEX PLUS SECURITIES LENDING COMMON TRUST FUND <b>Agente:</b> STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY</p> <p>In Delega di EMPL RET INCOME PLAN TR MINNESOTA <b>Agente:</b> MELLON BANK N.A.</p> <p>In Delega di FCP LFP ACTIONS RENDEMENTS <b>Agente:</b> BNP PARIBAS 2S-PARIS</p> <p>In Delega di FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND <b>Agente:</b> NORTHERN TRUST -LO</p> <p>In Delega di GAMLA LIVFORSAKRINGS AB SEB TRYGG LIV (PUBI) <b>Agente:</b> HSBC EUROPEAN INDEX FUND</p>	1.271.886		31.523
								9.274
								685
								12.208
								5.328
								306.000
								2.562
								63.655
								20.510

ORA	MOVIM.	NR SCHEDA	PARTICIPANTE	NOTE	SOCIO	TOTALE QUANTITA'	QUANTITA' IN PROPRIO	QUANTITA' IN DELEGA
10:22	Entrata	19	IGNELZI STEFANIA		<p>In Delega di JTSB LIMITED AS TRUSTEE FOR MITSUI ASSET TRUST &amp; BANKING CO LTD AS TRUSTEE FOR</p> <p>In Delega di KAS DEPOSITARY TRUST COMPANY</p> <p>In Delega di LEGAL &amp; GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LTD</p> <p>In Delega di MANAGED PENSION FUNDS LIMITED</p> <p><b>Agente:</b> STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY</p> <p>In Delega di MSCI EAFE SMALL CAP PROVISIONAL INDEX SECURITIES COMMON TRUST FUND</p> <p><b>Agente:</b> STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY</p> <p>In Delega di NATIONAL PENSIONS RESERVE FUND COMIM.</p> <p><b>Agente:</b> MELLON BANK N.A.</p> <p>In Delega di POWERSHARES FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL PORTFOLIO</p> <p>In Delega di POWERSHARES FTSE RAFI EUROPE SMALL PORTFOLIO</p> <p>In Delega di POWERSHARES GLOBALFUNDS IRELAND PUBLIC LIMITED COMPANY</p> <p>In Delega di SEMPRA ENERGY PENSION MASTER TRUST</p> <p><b>Agente:</b> MELLON BANK N.A.</p>	1.271.886		3.475
								10
								32.178
								125.096
								14.941
								227.587
								5.088
								5.671
								1.257
								5.775

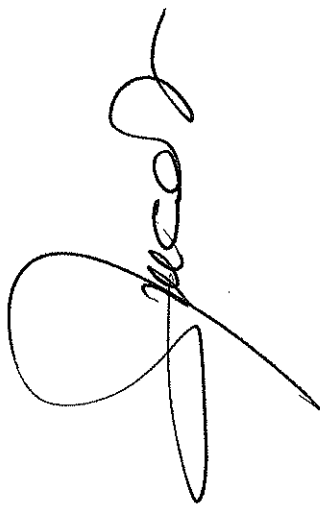
ORA	MOVIM	NR SCHEDA	PARTICIPANTE	NOTE	SOCIO	TOTALE QUANTITA	QUANTITA IN PROPRIO	QUANTITA INDELEGA
10:22	Entrata	19	IGNELZI STEFANIA		<p>In Delega di SSGA WEALTH WEIGHTED GLOBAL EQUITIES INDEX TRUST <b>Agente:</b> STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY</p> <p>In Delega di STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PLANS <b>Agente:</b> STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY</p> <p>In Delega di STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PLANS <b>Agente:</b> STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY</p> <p>In Delega di STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PLANS <b>Agente:</b> STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY</p> <p>In Delega di THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD AS TRUSTEE FOR MORGAN STANLEY INTERNATIONAL</p> <p>In Delega di TIAA CREE MANAG COM FUND - ENHANCED <b>Agente:</b> MELLON BANK N.A.</p> <p>In Delega di WHEELS COMMON INVESTMENT FUND <b>Agente:</b> NORTHERN TRUST -LO</p> <p>In Delega di WISDOMTREE INTERNATIONAL MIDCAP DIVIDEND</p>	1.271.886		<p>11.134</p> <p>16.759</p> <p>2.430</p> <p>893</p> <p>8.850</p> <p>2.000</p> <p>1.000</p> <p>1.730</p>

QUANTITÀ IN PROPRIO	QUANTITÀ IN DELEGA
	2.805
	4.466
	38.383.284
	704.633
	37.606.889
	16.749.744
	2.071.530
8.000	
	10
	10
	1
515	
20	
	3
	13
	13
	13
	13
	13
873	

ORA	MOVIM.	NR. SCHEDA	PARTICIPANTE	NOTE	SOGIO	TOTALE QUANTITÀ
10:22	Entrata	19	IGNELZI STEFANIA		In Delega di WISDOMTREE INTL COMMUNICAT SECT FUND In Delega di WORLD EX-US SMALL CAP PLUS FUND <b>Agente:</b> STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY	1.271.886
10:28	Entrata	20	GIRONI SILVIA		In Delega di PIRELLI & C. S.P.A. In Delega di PIRELLI & C. S.P.A.	39.087.917
10:30	Entrata	21	BENAGLIO ENRICO		In Delega di FRANCO TOSI S.R.L. In Delega di ITALCEMENTI S.P.A. In Delega di SOPAREI ITALMOBILIARE S.A.	56.428.163
10:31	Entrata	22	NEGRI GIOVANNI			8.000
10:40	Entrata	23	D'ATRI GIANFRANCO		In Delega di ZOLA PIER LUIGI In Delega di ZOLA PIER LUIGI	20
10:41	Entrata	24	D'ATRI MARIANNA		In Delega di TRIMARCHI VINCENZO	1
10:42	Entrata	25	D'ASTICE PASQUALE			515
11:14	Entrata	26	IACHINI SERENELLA			20
11:35	Entrata	27	LE PERA DOMENICO		In Delega di ZOLA UMBERTO	3
12:08	Entrata	28	PICA PAOLA		In Delega di FIENGO RAFFAELE	13
12:18	Entrata	29	SOGLIO ELISABETTA		In Delega di GRASSI RODOLFO	13
12:43	Uscita	28	PICA PAOLA		In Delega di FIENGO RAFFAELE	13
12:44	Uscita	29	SOGLIO ELISABETTA		In Delega di GRASSI RODOLFO	13
12:46	Uscita	5	LAMANNA ANTONIO			873

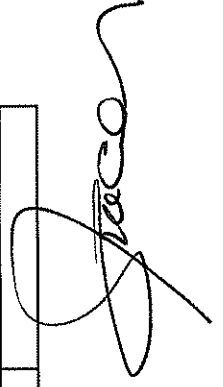
QUANTITA' IN PROPRIO	QUANTITA' IN DELEGA
515	

ORA	MOVIM	NR. SCHEDA	PARTECIPANTE	NOTE	SOGIO	TOTALE QUANTITA'
12:51	Uscita	25	D'ASTICE PASQUALE			515



# ASSEMBLEA RCS MEDIAGROUP 28 APRILE 2008

	NOME	TESTATA	FOTOGRAFO
1	Sergio Oliverio	Imago Economica	X
2	Tiziana Montrasio	Radiocor	
3	Sabina Rosset	ANSA	
4	Andrea Montanari	Milano Finanza	
5	Sabina Suzzi	Reuters	
6	Marco Barboni	Adhronos	
7	Rosario Murgida	MF DowJones	
8	Antonella Rocca	Daily Media	
9	Gaia Scacciavillani	Finanza e Mercati	
10	Silvia Barigazzi	Apcom	
11	Francesca Venturi	Agi	
12	Mariangela Pira	Class CNBC	
13	Nicola Ceschel	Class CNBC	cineoperatore
14	Erio D'Aufai	Class CNBC	cineoperatore
15	Giovanni Stringa	Corriere della Sera	
28			
29			
30			
31			
32			
33			
34			
35			
36			
37			
38			
39			





# Agenda

- 1. Executive summary**
- 2. Risultati consolidati al 31 dicembre 2007**
- 3. Risultati RCS MediaGroup SpA al 31 dicembre 2007**
- 4. Principali eventi successivi alla chiusura**

## Executive summary

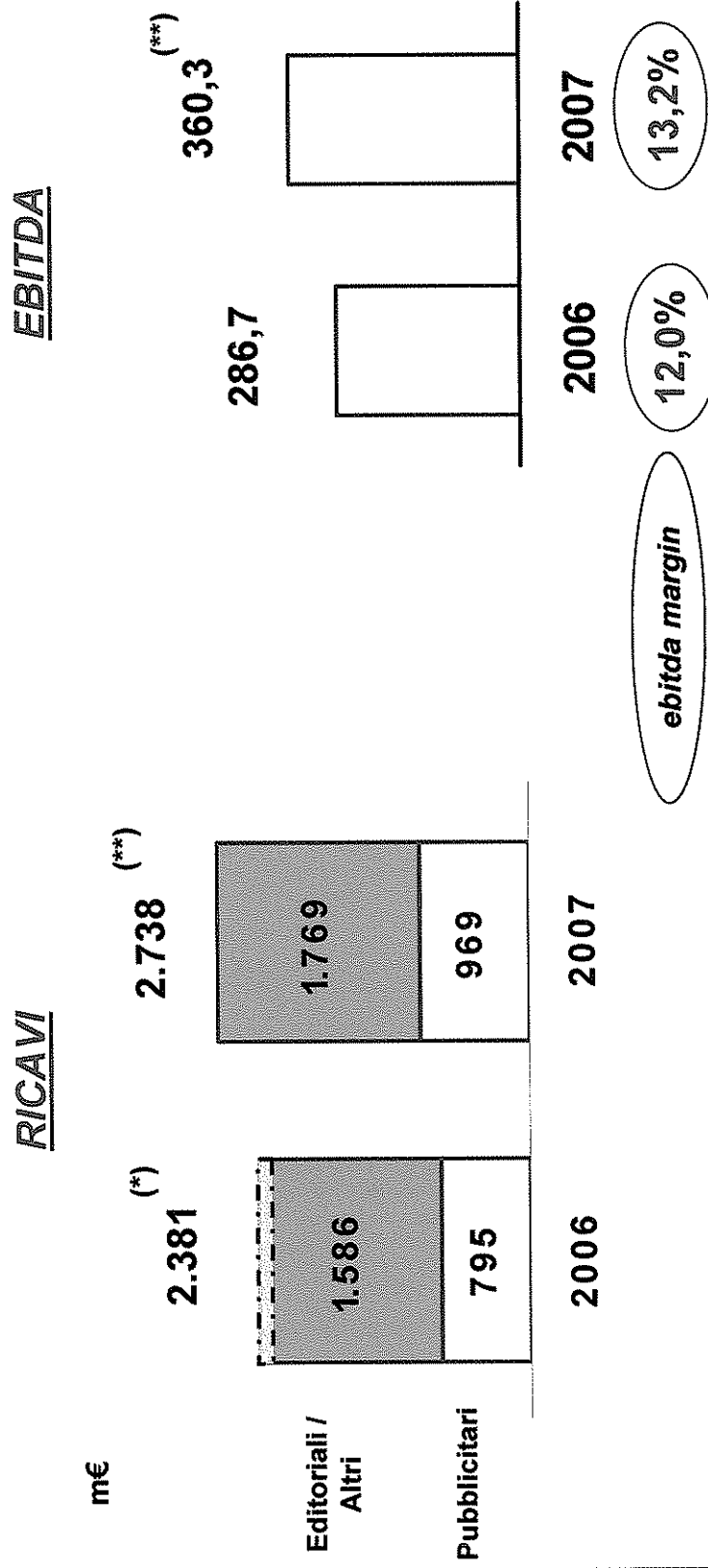
- Ricavi consolidati pari a 2.738 m€, in aumento del 15,0% (+2,9% confronto omogeneo) verso il 2006.
- Ebitda pari a 360,3 m€ in crescita di 73,6 m€ verso il 2006 (+5,6 m€ confronto omogeneo).
- Buon andamento della raccolta pubblicitaria, sia in Italia sia in Spagna, con risultati superiori ai mercati di riferimento.
- Diffusioni Corriere in leggero calo (-2,8%) ma premiate dalle rilevazioni Audipress che segnalano un incremento del 4,1%, superiore a quello del concorrente (+1,6%). Gazzetta in leggero incremento nonostante l'effetto mondiali 2006, El Mundo in crescita dell'1,5%. Marca cresce del +2,5% grazie al rilancio.

## Executive summary

- Cala il contributo del fatturato dei collaterali in linea con il mercato. La marginalità seppur in diminuzione rimane significativa.
- Diffusioni dei Periodici in calo seppur in misura contenuta rispetto al mercato.
- Molto positivo l'andamento dell'area Libri in Italia e in Francia per effetto best seller.
- Continua la buona performance dei siti online: [corriere.it](http://corriere.it), [gazzetta.it](http://gazzetta.it) ed [elmundo.es](http://elmundo.es) che sviluppano ricavi superiori di circa il 50% rispetto allo scorso anno.
- Prosegue l'andamento positivo di DADA (+42% rispetto al 2006) e lo sviluppo nei paesi esteri (47% del fatturato).
- Posizione Finanziaria Netta a -966 m€.

# Sintesi – Dati al 31 dicembre 2007

L'anno 2007 si chiude con ricavi pari a 2.738 m€. Rispetto all'anno precedente la crescita è pari a 357,2 m€. La crescita omogenea di 68,2 m€ è determinata prevalentemente dalla maggiore raccolta pubblicitaria. L'Ebitda pari a 360,3 m€ risulta in crescita di 73,6 m€ (crescita omogenea 5,6 m€). La redditività passa dal 12,0% al 13,2%.



(\*) Non includono riclassifica ricavi distribuzione Flammarion nel Consuntivo 2006 pari a 39,7 m€

(\*\*) Include ricavi ed ebitda del Gruppo Recoletos a partire dall'1 aprile 2007

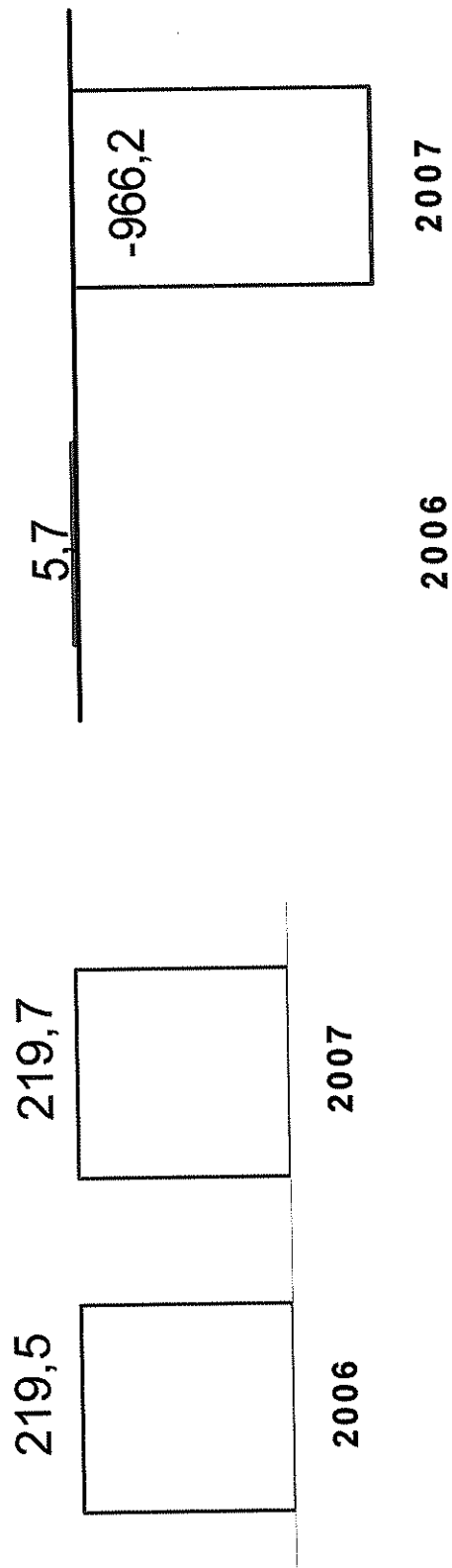
# Sintesi – Dati al 31 dicembre 2007

Risultato netto stabile rispetto al 2006. La Posizione Finanziaria Netta passa da +5,7 m€ a -966,2 m€ prevalentemente a seguito dell'acquisizione del gruppo spagnolo Recoletos.

## POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

## RISULTATO NETTO

m€



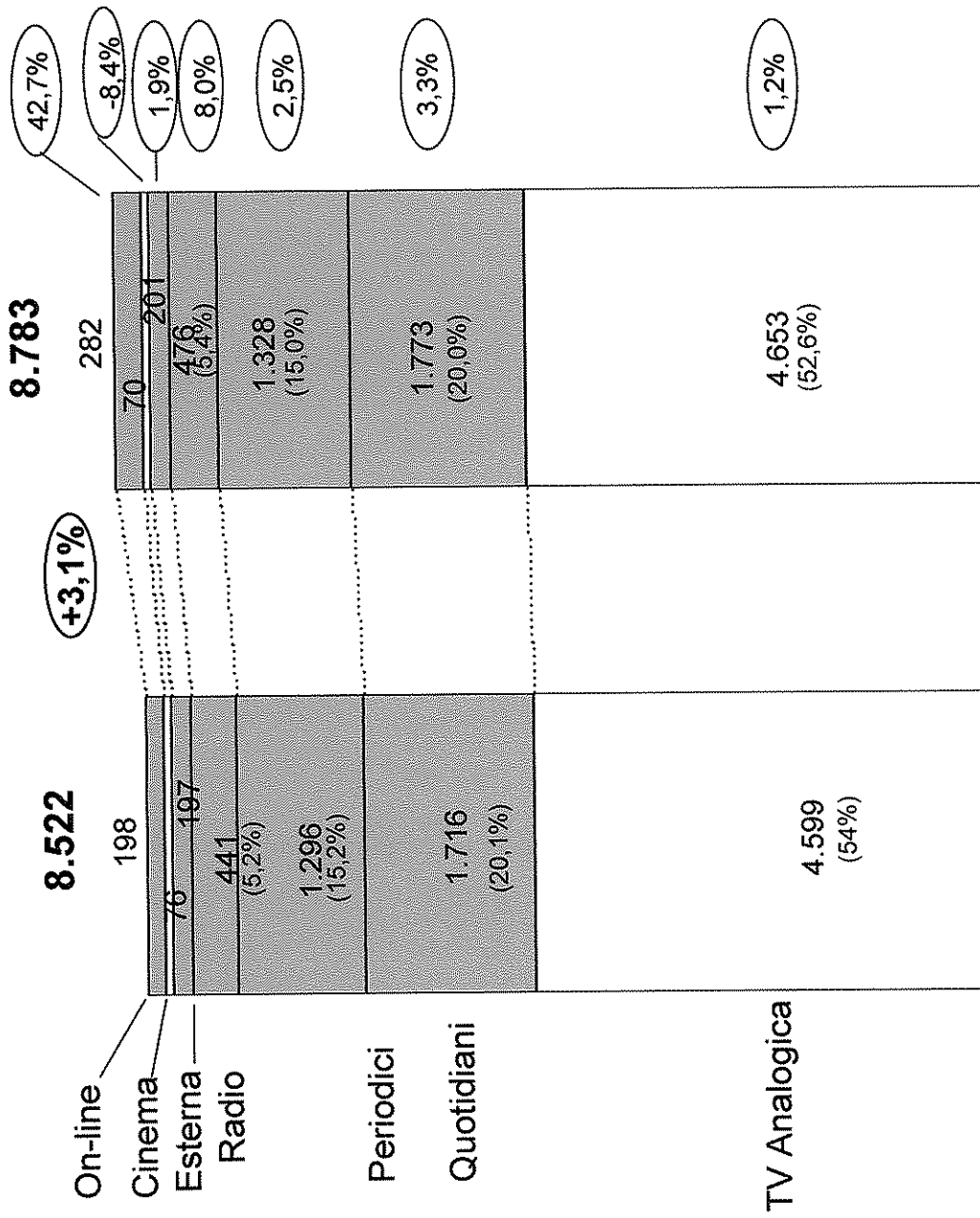
# Agenda

1. Executive summary
2. Risultati consolidati al 31 dicembre 2007
3. Risultati RCS MediaGroup SpA al 31 dicembre 2007
4. Principali eventi successivi alla chiusura

# Mercato pubblicitario Italia

Ricavi pubblicitari lordi, gen-dic 2007, m€

○ = Var 07 vs 06  
 ■ = Presenza RCS



-Mercato pubblicitario in crescita del 3,1%, crescono tutti i comparti ad esclusione del cinema.  
 -I Quotidiani crescono del 3,3% esclusa la free press.  
 -I Periodici crescono del 2,5% (2,7% esclusi i professionali).  
 -L'on line cresce del 42,7%.

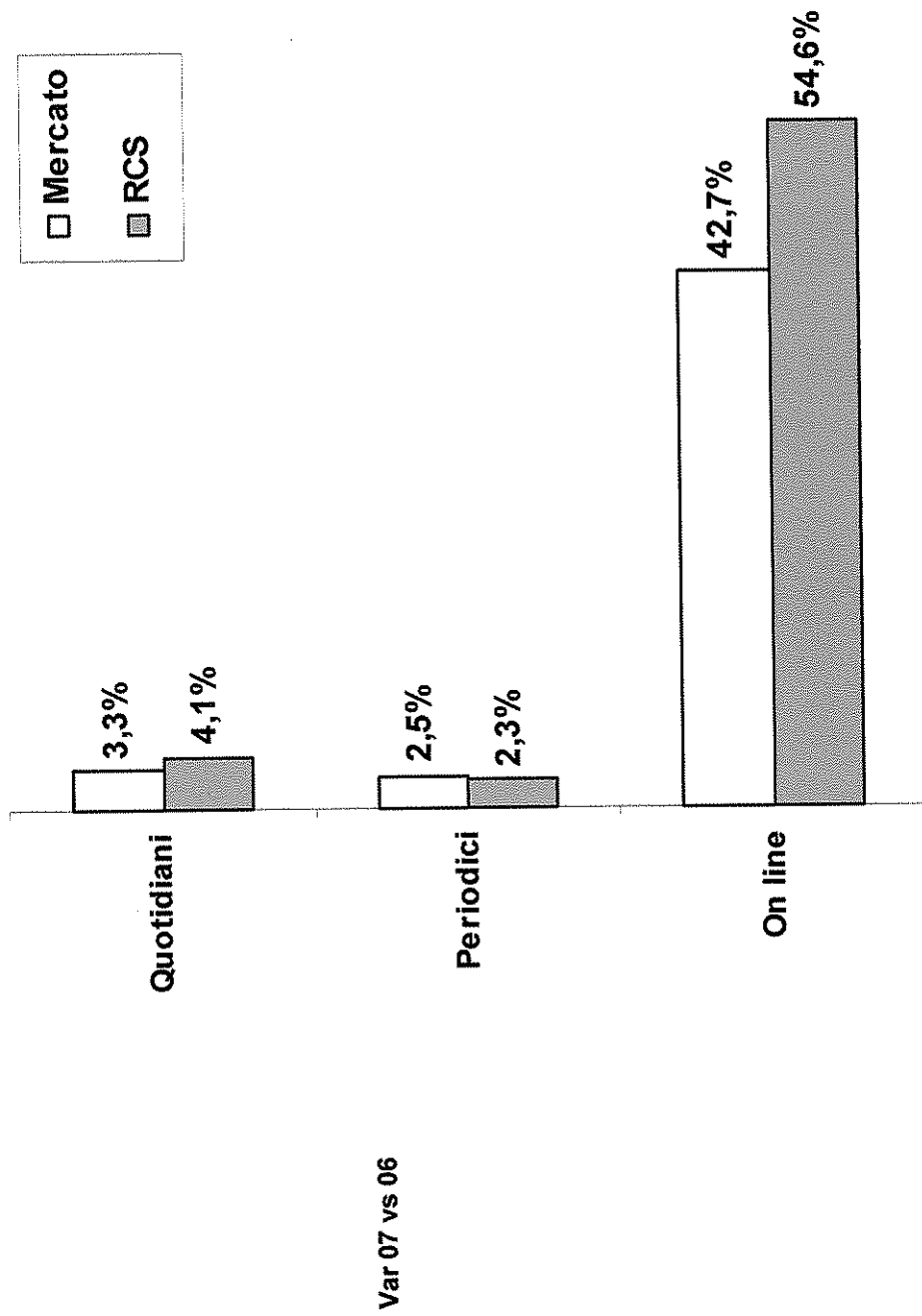
2006

2007

Fonte: Nielsen al netto Free Press

# Ricavi pubblicitari lordi Italia vs Mercato

RCS cresce nei Quotidiani e nell'On line a tassi superiori a quelli del mercato. I Periodici sostanzialmente in linea.



Var 07 vs 06

# Mercato - Diffusioni principali Quotidiani

/000 copie medie progressive a dicembre 2007

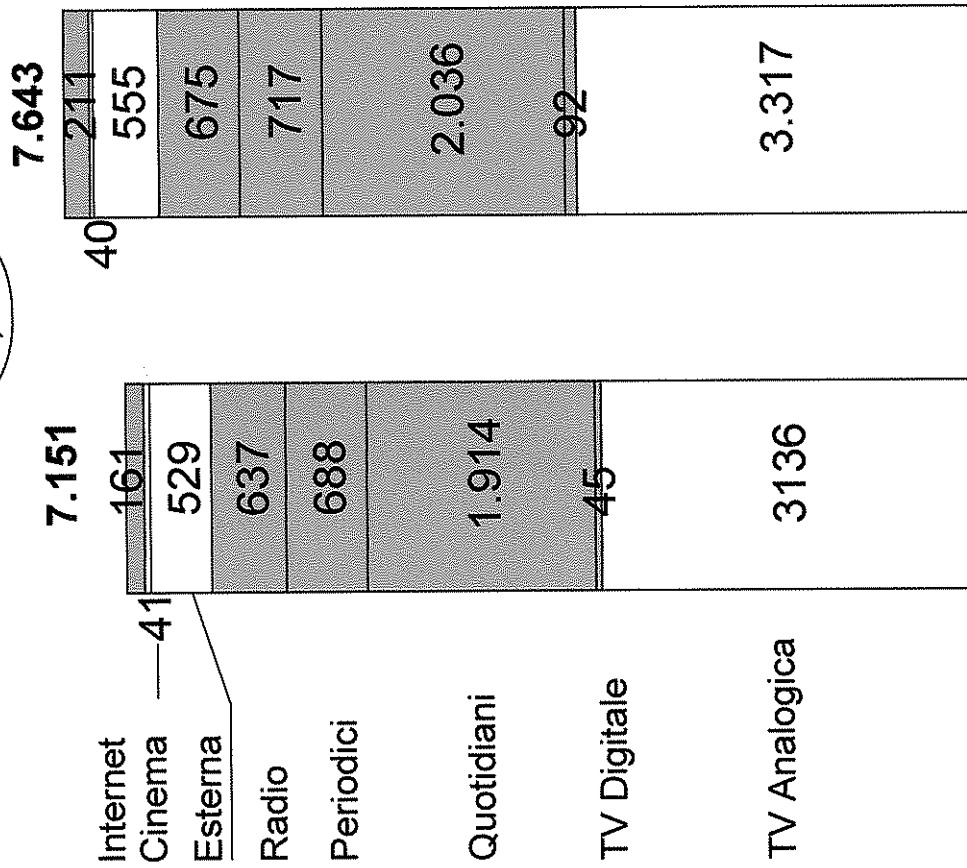
	Diffusioni	Δ% vs AP
<b>Il Corriere della Sera</b>	<b>654</b>	<b>-2,8%</b>
La Repubblica	618	-0,8%
Il Sole 24 Ore	334	-0,3%
La Stampa	311	+0,5%
Il Messaggero	220	-0,7%
Il Giornale	204	-6,4%
Il Resto del Carlino	168	-1,2%
La Nazione	137	-1,0%
Il Gazzettino	96	-0,8%
Il Secolo XIX	107	-0,1%
Libero	130	+2,5%
<b>TOTALE</b>	<b>2.979</b>	<b>-1,3%</b>

Fonte: FIEG con integrazioni RCS

# Mercato pubblicitario Spagna

Ricavi pubblicitari lordi, m€ gen-dic

6,9%



○ = Var 07 vs 06  
 ■ = Presenza RCS

- 31,0%
  - -2,4%
  - 4,9%
  - 5,9%
  - 4,2%
  - 6,4%
  - 104,4%
  - 5,8%
- Il mercato cresce del +6,9%
- In crescita sia i Quotidiani (+6,4%) sia i Periodici (+4,2%)
- Si conferma lo sviluppo di internet (+31%) e della Tv Digitale che raddoppia di valore

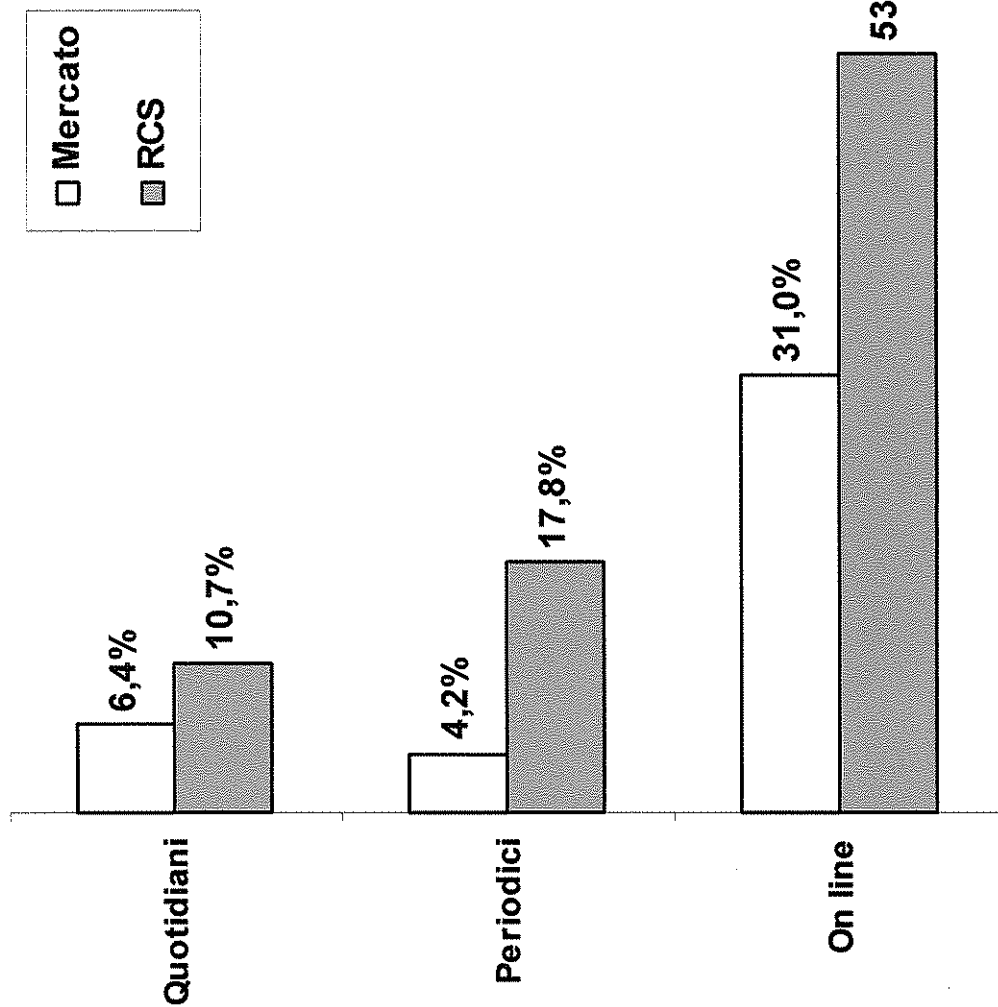
2006 2007E

Fonti: Elaborazioni RCS su base Infoadex, McKinsey



# Ricavi pubblicitari lordi Unidad vs Mercato

RCS cresce a tassi superiori a quelli del mercato su tutti i media in cui opera.



Var 07 vs 06

# Ricavi pubblicitari lordi quotidiani di informazione Spagna

El Mundo cresce a tassi ampiamente superiori al mercato riducendo complessivamente la distanza verso il concorrente.

m€, gen-dic

Quotidiani a diffusione  
> 100.000 copie

Ricavi  
pubblicitari  
lordi  $\Delta\%$  vs AP

EIPaís	196,1	6,6%
<b>El Mundo</b>	<b>141,5</b>	<b>15,0%</b>
La Vanguardia	130,4	2,4%
ABC	91,8	-3,9%
El Periòdico de Catalunya	65,4	2,3%
El Correo Espanol	47,6	0,3%
La Voz de Galicia	41,9	6,1%
La Razon	41,4	37,0%
<b>TOTALE</b>	<b>756,0</b>	<b>6,4%</b>

# Ricavi pubblicitari lordi quotidiani sportivi ed economici Spagna

Marca si conferma leader del mercato (con oltre il 50%) ed evidenzia un andamento in leggero calo, in un mercato che si riduce del 2,9% per effetto dei mondiali di calcio. Anche Expansión conferma la leadership crescendo in linea con il mercato. Complessivamente i quotidiani del gruppo crescono del 10,7%.

m€, gen-dic

Ricavi	
Publicitarii lordi	Δ% vs AP

Marca	46,4	-2,0%
AS	19,9	-0,4%
Sport	8,6	-9,8%
Mundo Deportivo	8,8	-8,8%
Super Deporte	2,1	15,7%

<b>TOTAL</b>	<b>85,7</b>	<b>-2,9%</b>
--------------	-------------	--------------

<b>Expansión</b>	<b>26,4</b>	<b>13,8%</b>
Cinco días	11,7	20,0%
La Gaceta de los Negocios	7,4	4,0%

<b>TOTAL</b>	<b>45,5</b>	<b>13,6%</b>
--------------	-------------	--------------

El Mundo	141.514	15,0%
Marca	46.377	-2,0%
Expansión	26.384	13,8%

<b>TOTAL</b>	<b>214.274</b>	<b>10,7%</b>
--------------	----------------	--------------

Fonte: AEDE – Ricavi pubblicitari lordi

# Mercato Diffusioni Quotidiani Spagna

Copie medie/000, progressivo a Dicembre

## Prensa Información General

Diarios Generales: Datos acumulados a Diciembre 2007	Difusión Total (Miles Ejemplares)	% de variación/ acumulada año anterior
Mayor de 100.000 ejemplares	1.776	3,1%
El País	435	0,7%
El Mundo	336	1,5%
La Vanguardia	215	5,7%
ABC	236	-1,9%
El Periódico de Catalunya	180	7,4%
El Correo Español	118	15,0%
La Voz de Galicia	103	0,2%
La Razón	154	7,8%

## Prensa Deportiva

Datos acumulados a Diciembre 2007	Difusión Total (Miles Ejemplares)	% de variación/ acumulada año anterior
Total	752	1,3%
Marca	317	2,5%
As	234	9,3%
Sport	102	-13,5%
Mundo Deportivo	98	-2,1%

## Prensa Económica (\*)

Datos acumulados a Diciembre 2007	Difusión Total (Miles Ejemplares)	% de variación/ acumulada año anterior
Total	115	5,4%
Expansión	50	-0,1%
5 Días	20	5,0%
La Gaceta	22	-14,9%
El Economista	23	59,6%

## TOTAL DIFUSIONES

	Difusión Total (Miles Ejemplares)	% de variación/ acumulada año anterior
El Mundo	336	1,5%
Marca	317	2,5%
Expansión	50	-0,1%

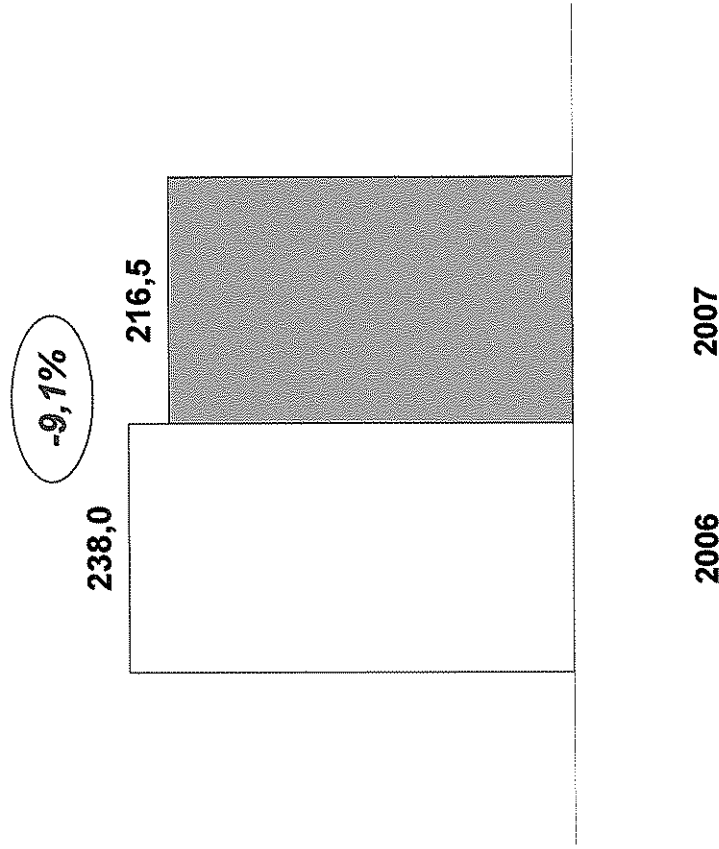
# Andamento Collaterali Italia e Spagna

In contrazione il fatturato da collaterali in Italia che risente della saturazione del mercato. I collaterali in Spagna sono sostanzialmente in linea.

○  $\Delta\%$  07 vs. 06

## RICAVI

m€



# Andamento mercato Periodici

Mercato in contrazione sia a copie sia a valori.

RCS incrementa la propria quota di mercato a copie, rimane stabile a valore.

Copie/milioni

## Mercato a copie

17,7%\*

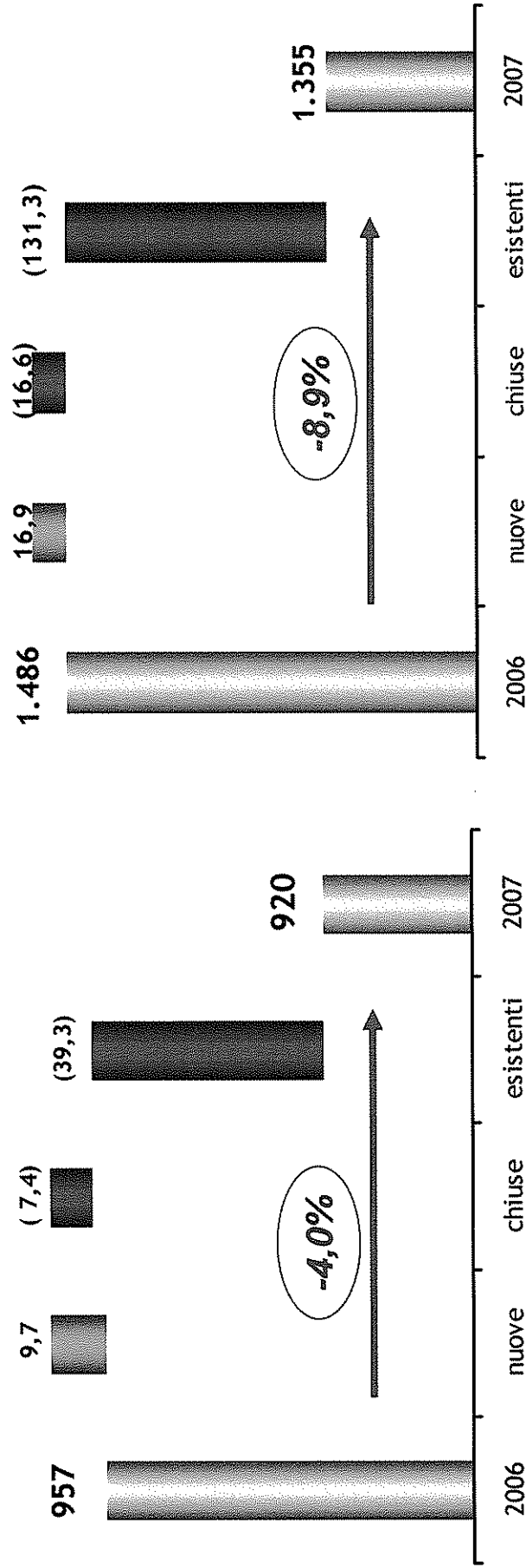
18,0%\*

12,9%\*

m€

## Mercato a valore

12,9%\*



\* Quota di mercato RCS

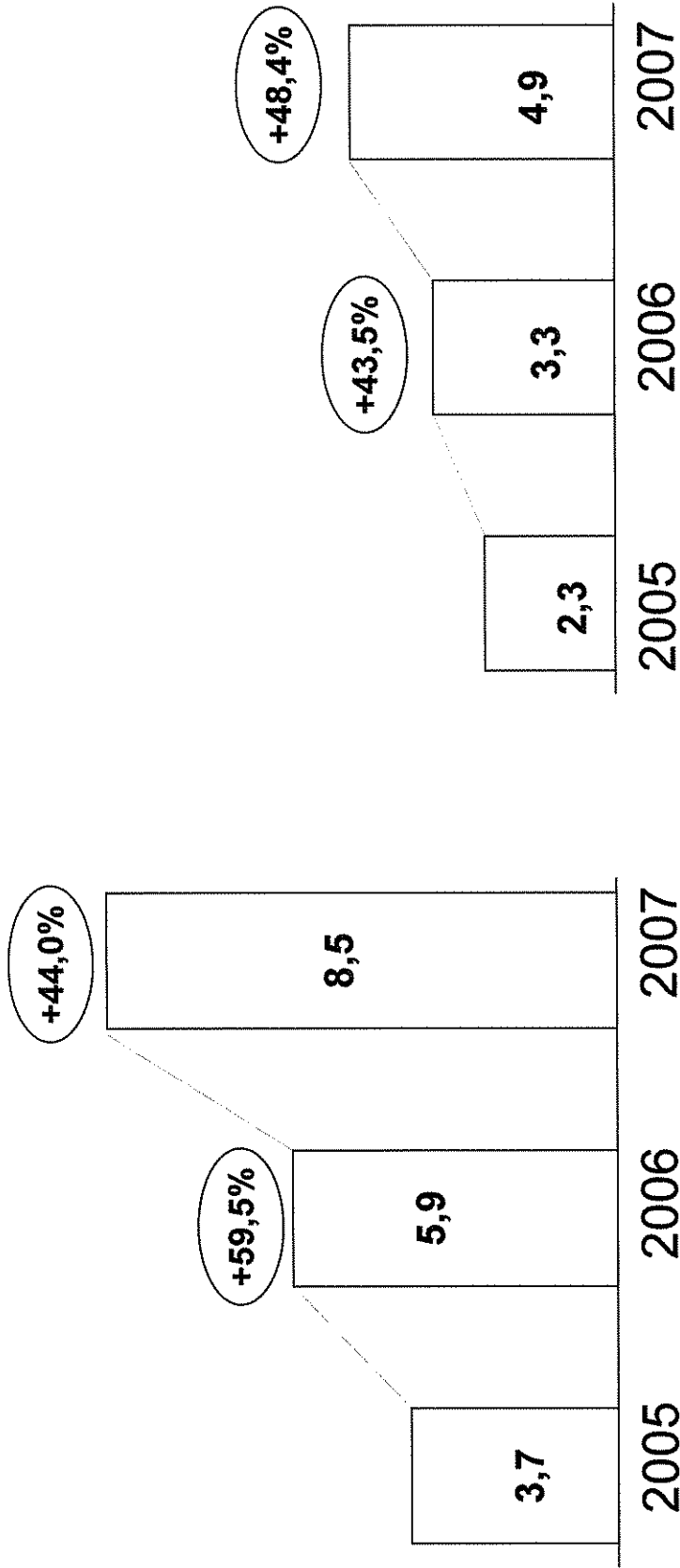
Fonte: Stime RCS Periodici

# On line Italia – utenti unici mese

Continua lo sviluppo a tassi sostenuti degli utenti unici di Corriere.it e Gazzetta.it anche per effetto del rinnovamento dei due siti.

Corriere.it, n° utenti (unici) mese

Gazzetta.it, n° utenti (unici) mese



Utenti a DICEMBRE 2006 6,1

2007 9,2

+51,0%

2006 3,2

2007 5,7

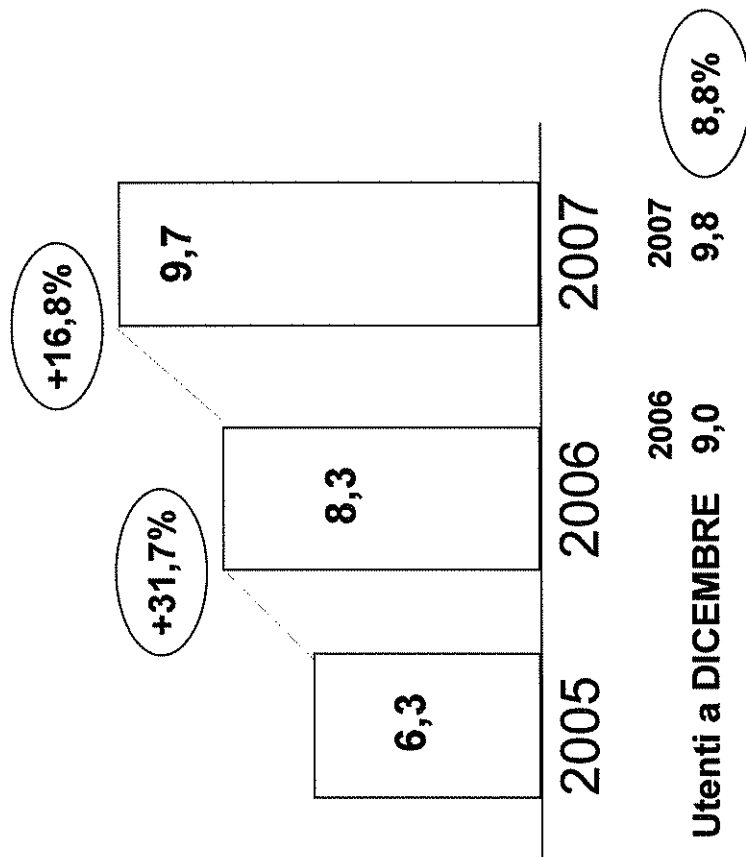
+74,0%



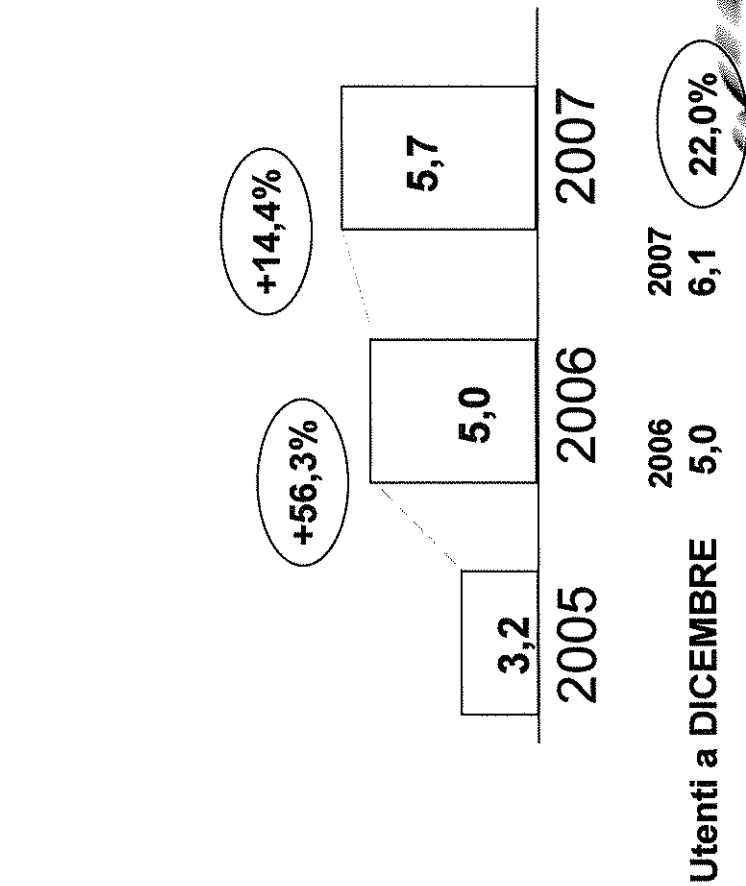
# On line Spagna - utenti unici mese

Prosegue la crescita degli utenti unici sulle principali testate del gruppo. El Mundo.es conferma la propria leadership tra i siti informativi in spagnolo.

Elmundo.es, n° utenti (unici) mese



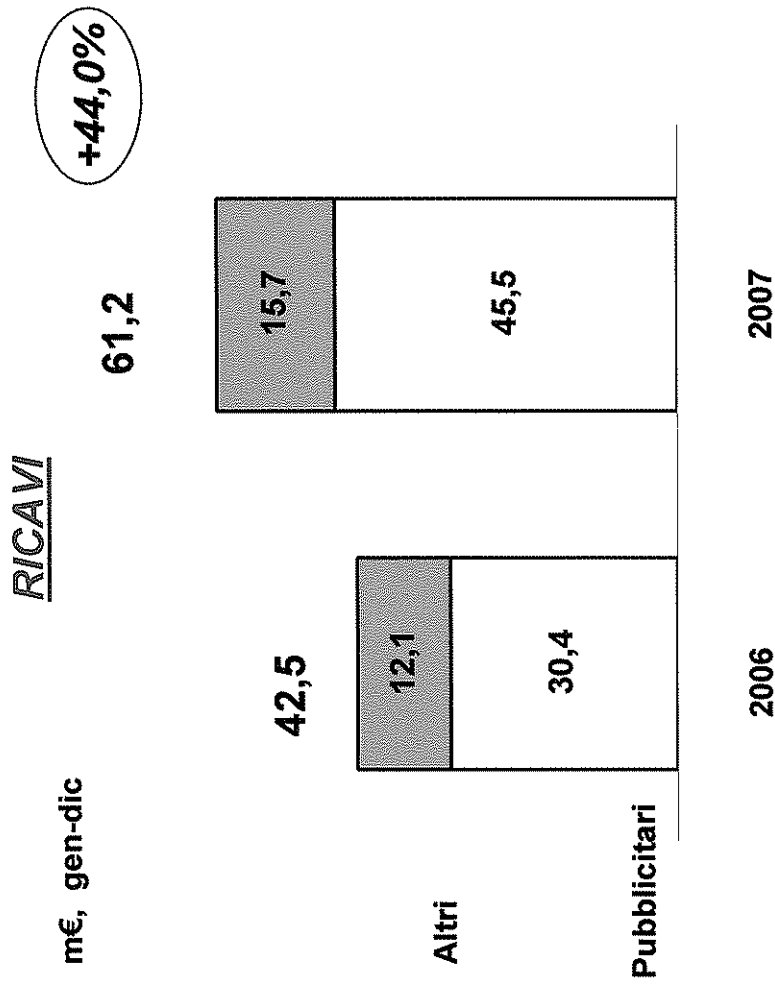
Marca.com, n° utenti (unici) mese



Fonte: Unidad Editorial elaboración dati OJD

# On line

Importante sviluppo del fatturato on line trainato dalla crescita della raccolta pubblicitaria. Crescono anche i proventi da servizi offerti tramite mobile (vas). L'area Digital della Quotidiani Italia chiude, per la prima volta, con Ebitda positivo.



# Dada

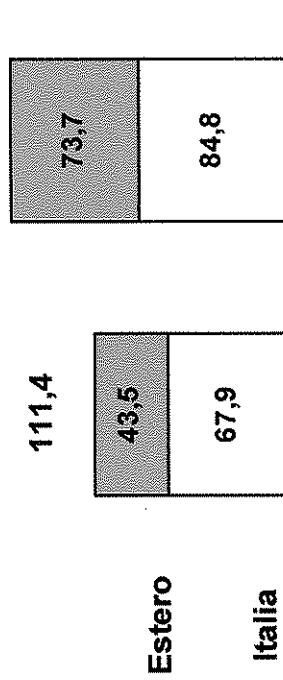
Dada continua a crescere in tutte le aree di attività. Dada.net ha esteso l'offerta di prodotto con esiti positivi sia in Italia sia all'estero (Spagna e America Latina). Sale l'impatto dell'area Pro, grazie anche all'acquisizione di Namesco e cresce anche l'attività pubblicitaria sia su canale web sia su mobile.

m€

## RICAVI

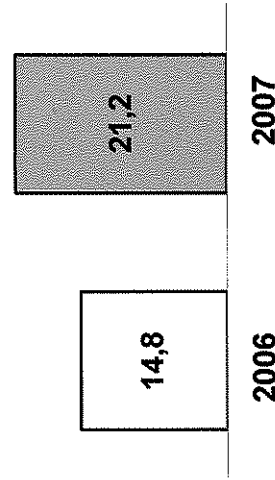
(\*)  
**+42,3%**

158,5

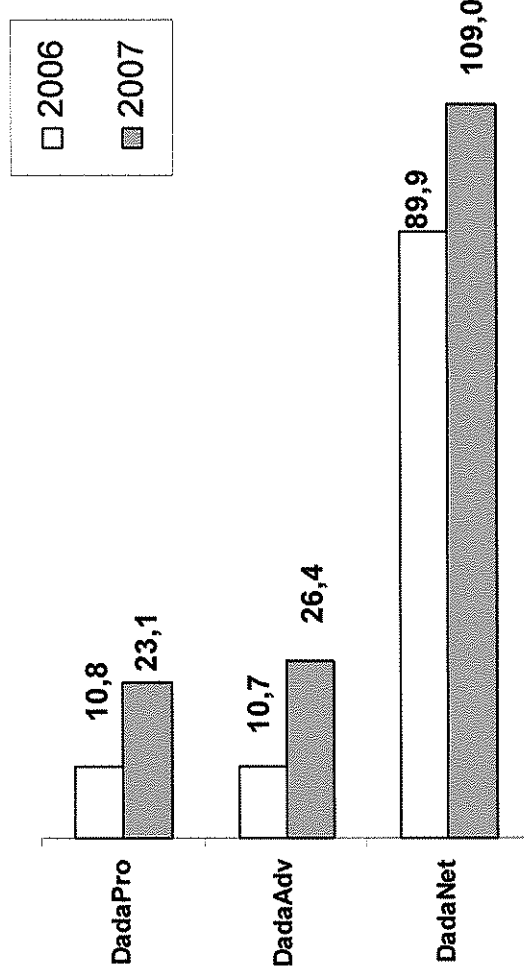


## EBITDA

(\*)  
**+43,2%**



## RICAVI PER PRODOTTO



(\*) Di cui 4 m€ pari al 3,6% dovuti a variazioni di perimetro.

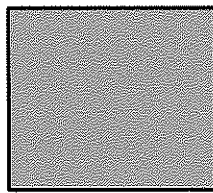
# Digicast

Il fatturato del Gruppo Digicast, consolidato dal mese di aprile, risulta in crescita (rispetto all'esercizio precedente) per il buon andamento generale di tutti i canali. I costi di lancio di MotoTV e del sistema nautica penalizzano il risultato dell'anno.

m€

RICAVI (\*)

21,4



2007

EBITDA (\*)

7,3



2007

*ebitda margin 34,2%*

(\*) Dati consolidati – aprile dicembre 2007

# Mercato Libri Varia - Italia

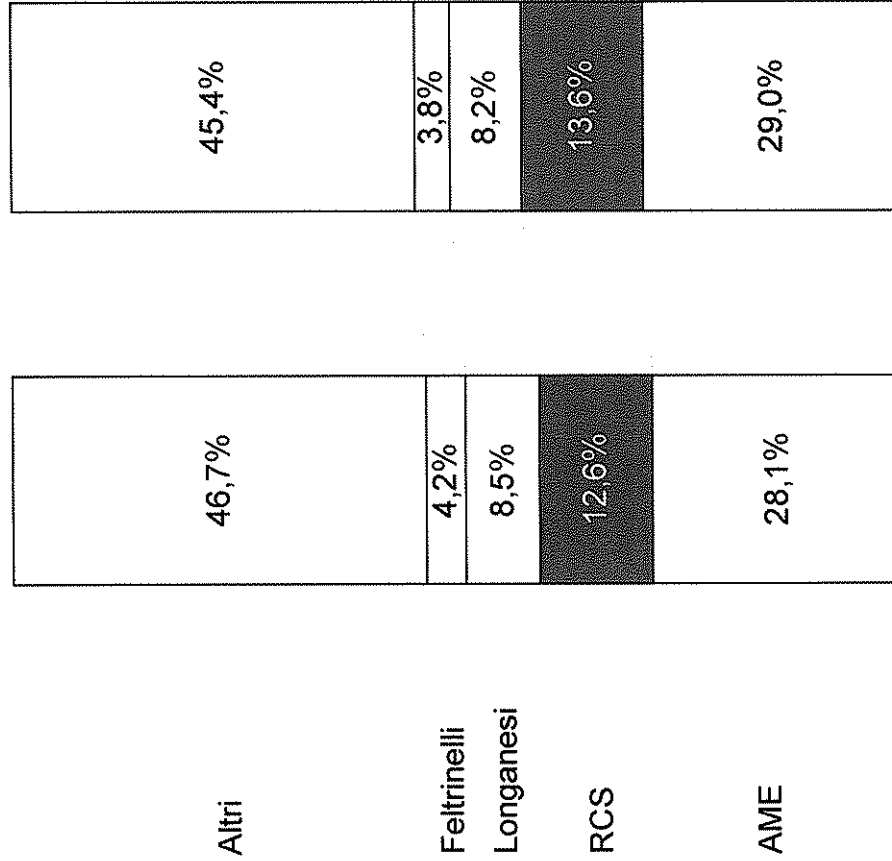
## Mercato Varia Italia - Librerie e GDO

% su totale di mercato

100% = 1.044

1.069

+2,5%



- Mercato Libri in lieve crescita
- RCS aumenta la quota di mercato dal 12,6% al 13,6%
- I principali competitor mantengono sostanzialmente inalterate le quote di mercato

○ Δ % 2007E vs 2006

2007E

2006

Fonte: Demoskopea a prezzi di copertina per Italia

# Mercato Libri Varia - Francia

## Mercato Varia Francia - Totale canali

% su totale di mercato

100% = 3.516

3.502

-0.4%

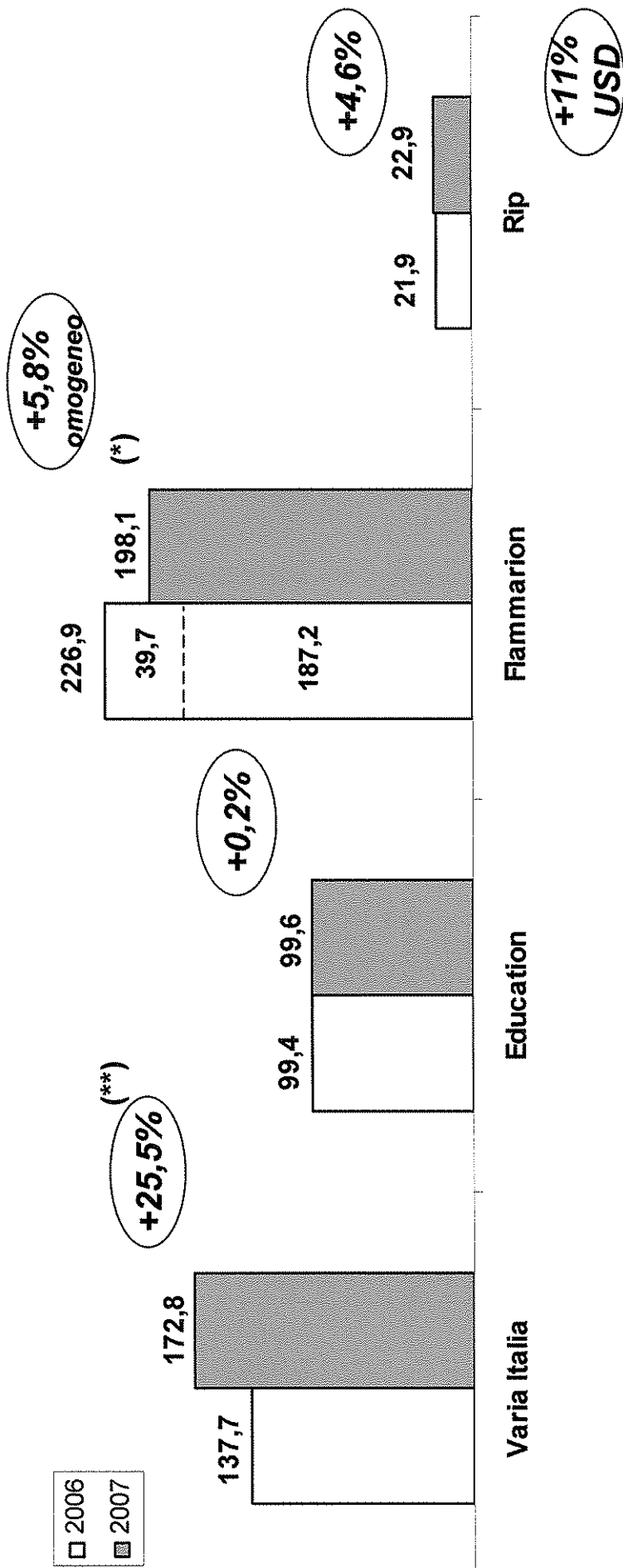
	2006	2007E
Altri	41,2%	40,0%
Albin Michel		
Gallimard	4,0%	3,6%
Flammarion	6,3%	7,6%
Le Seuil	4,9%	5,0%
Media p.	3,2%	3,1%
	4,5%	4,7%
Editis	15,8%	16,1%
Hachette	20,1%	19,9%

- Mercato libri in Francia sostanzialmente stabile
- Flammarion cresce dal 4,9% al 5,0% del mercato
- I principali competitor mantengono le proprie quote di mercato

# Ricavi area Libri

La crescita di fatturato in Italia e in Francia è figlia di una politica editoriale fortemente orientata alla creazione di best seller. L'area Education realizza fatturati sostanzialmente stabili. Area Usa penalizzata dall'andamento del cambio euro/dollaro (+11% al netto effetto cambio).

m€

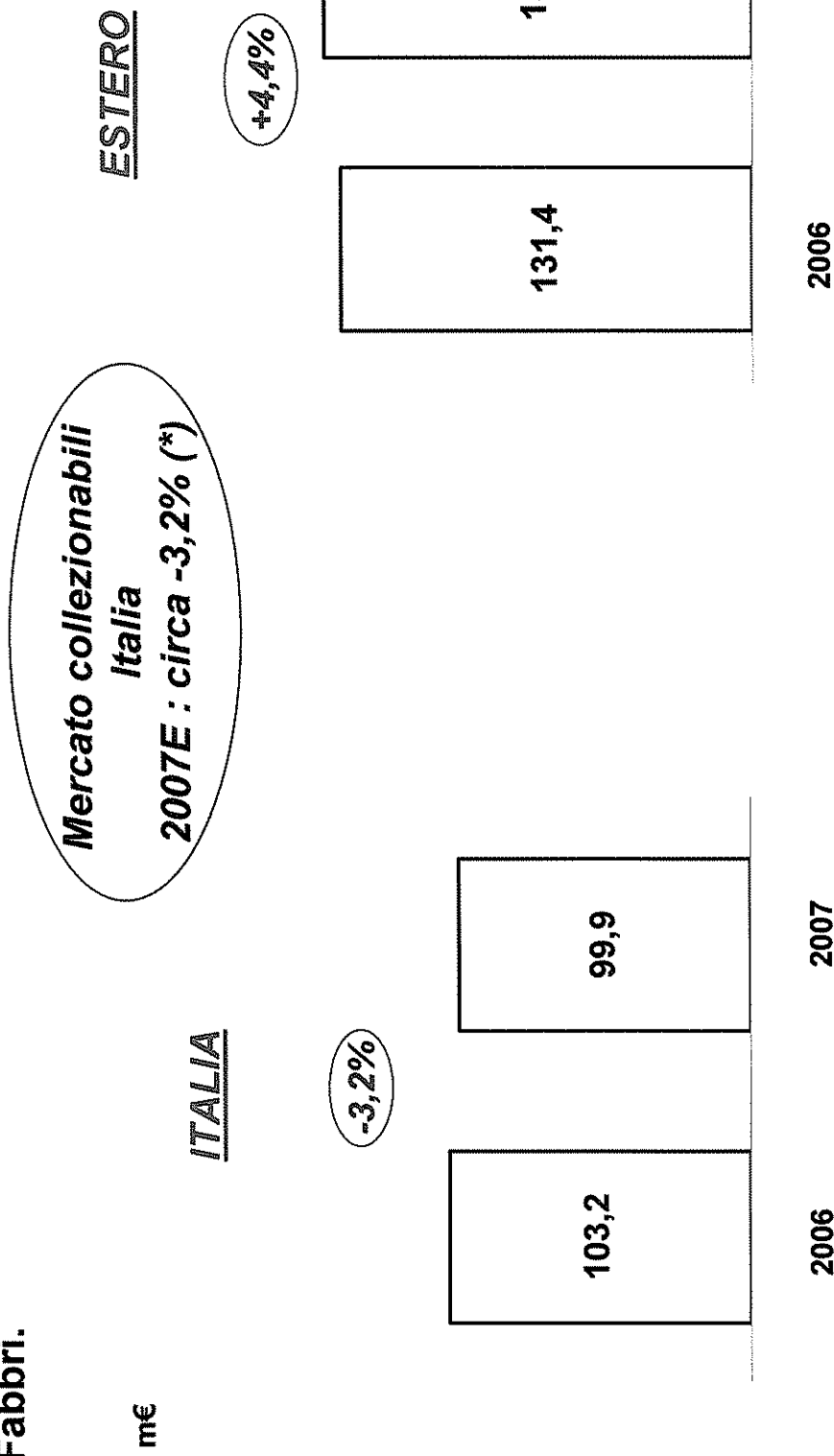


(\*) Valore al netto riclassifica ricavi da distribuzione

(\*\*) Crescita omogenea al netto del consolidamento di Adelphi e Skirà +11,9%

# Andamento area Collezioneabili

Fatturato dell'area in lieve crescita. La politica di contenimento dei lanci in Italia determina una lieve riduzione dei ricavi compensata dal maggior numero di lanci effettuati nei nuovi paesi e dal maggior venduto medio realizzato dalle opere di Ge Fabbri.



(\*) Fonte interna

# Conto Economico Consolidato Gruppo RCS

	CNS 2007		CNS 2006	
m€				
Ricavi editoriali	1.460,5	53,3%	1.384,0	58,1%
Ricavi pubblicitari	969,0	35,4%	794,7	33,4%
Ricavi diversi	308,5	11,3%	201,9	8,5%
<b>RICAVI NETTI</b>	<b>2.737,9</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.380,7</b>	<b>100,0%</b>
Costi operativi	(1.857,5)	(67,8%)	(1.655,6)	(69,5%)
Costo del lavoro	(504,1)	(18,4%)	(418,6)	(17,6%)
Svalutazione crediti e diritti	(10,2)	(0,4%)	(12,2)	(0,5%)
Accantonamenti per rischi	(5,9)	(0,2%)	(7,6)	(0,3%)
<b>E.B.I.T.D.A.</b>	<b>360,3</b>	<b>13,2%</b>	<b>286,7</b>	<b>12,0%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(100,9)	(3,7%)	(59,1)	(2,5%)
<b>RISULTATO OPERATIVO (E.B.I.T.)</b>	<b>259,4</b>	<b>9,5%</b>	<b>227,6</b>	<b>9,6%</b>
Proventi (oneri) da partecipazioni	9,3	0,3%	3,2	0,1%
Proventi (oneri) finanziari	19,5	0,7%	72,5	3,0%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>288,2</b>	<b>10,5%</b>	<b>303,3</b>	<b>12,7%</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	(61,5)	(2,2%)	(58,6)	(2,5%)
Risultato attività destinate alla dismissione	7,0	0,3%	(10,1)	(0,4%)
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	(14,0)	(0,5%)	(15,1)	(0,6%)
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>219,7</b>	<b>8,0%</b>	<b>219,5</b>	<b>9,2%</b>

# Stato Patrimoniale Consolidato Gruppo RCS

m€			
Attivo Immobilizzato Netto	2.462,5	104,6%	1.250,0 101,3%
<i>Immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	2.157,9	91,7%	852,8 69,1%
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	304,6	12,9%	397,2 32,2%
Capitale Circolante	211,4	9,0%	233,0 18,9%
Fondi per rischi e oneri	(221,4)	(9,4%)	(144,6) (11,7%)
di cui fondo imposte differite	(157,7)	(6,7%)	(73,6) (6,0%)
Fondi per benefici ai dipendenti	(98,0)	(4,2%)	(104,1) (8,4%)
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>2.354,5</b>	<b>100%</b>	<b>1.234,3 100%</b>
Posizione Finanziaria Netta (Disponibilità)	966,2	41,0%	(5,7) (0,5%)
Patrimonio Netto	1.388,3	59,0%	1.240,0 100,5%
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.354,5</b>	<b>100%</b>	<b>1.234,3 100%</b>

# Agenda

1. Executive summary
2. Risultati consolidati al 31 dicembre 2007
3. Risultati RCS MediaGroup SpA al 31 dicembre 2007
4. Principali eventi successivi alla chiusura

# Conto Economico RCS MediaGroup SpA

	CNS 2007	CNS 2006
<b>RICAVI NETTI</b>	<b>7,9</b>	<b>9,2</b>
Costi operativi	(8,8)	(8,3)
Costo del lavoro	(17,5)	(21,9)
Accantonamento rischi e sval. Crediti	(0,4)	(0,1)
<b>E.B.I.T.D.A.</b>	<b>(18,9)</b>	<b>(21,2)</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(2,3)	(1,5)
<b>RISULTATO OPERATIVO (E.B.I.T.)</b>	<b>(21,1)</b>	<b>(22,6)</b>
Proventi (oneri) da partecipazioni	125,1	154,6
Proventi (oneri) finanziari	(5,9)	15,7
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>98,1</b>	<b>147,6</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	14,9	25,0
Risultato attività destinate alla dismissione	(16,1)	(6,4)
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>96,9</b>	<b>166,2</b>

m€

# Stato Patrimoniale RCS MediaGroup SpA

m€	CNS 2007	CNS 2006	
Attivo Immobilizzato Netto	1.659,0	881,8	96,9%
<i>Immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	113,3	96,0	10,5%
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	1.545,7	785,8	86,3%
Capitale Circolante	23,9	42,7	4,7%
Fondi per rischi e oneri	(12,2)	(11,7)	(1,3%)
di cui fondo imposte differite	(8,2)	(5,9)	(0,6%)
Fondi per benefici ai dipendenti	(2,4)	(2,8)	(0,3%)
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>1.668,3</b>	<b>910,0</b>	<b>100,0%</b>
Passività non finanziarie destinate alla vendita	(0,9)	(0,1%)	
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>1.667,4</b>	<b>910,0</b>	<b>100,0%</b>
Posizione Finanziaria Netta (Disponibilità)	393,2	(348,2)	(38,3%)
Patrimonio Netto	1.274,2	1.258,2	138,3%
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.667,4</b>	<b>910,0</b>	<b>100,0%</b>

# Agenda

1. **Executive summary**
2. **Risultati consolidati al 31 dicembre 2007**
3. **Risultati RCS MediaGroup SpA al 31 dicembre 2007**
4. **Principali eventi successivi alla chiusura**

## Eventi di rilievo successivi alla chiusura del 2007

- In data **24 gennaio**, al fine di sviluppare l'integrazione multimediale del Gruppo, nell'ambito di RCS Periodici è stata costituita la divisione **RCS New Media** che avrà l'obiettivo di sviluppare i prodotti editoriali di RCS Periodici sul web e sui cellulari in coordinamento con RCS Mobile e in collaborazione con Dada, nonché attraverso i canali della tv digitale in coordinamento con Digicast.
- In data **6 febbraio** si è chiusa la terza ed ultima finestra di sottoscrizione del Piano di stock option riservato ai dipendenti del gruppo **Dada S.p.A.** deliberato dal CdA di Dada del 20 giugno 2005. Nella stessa data si è chiusa la seconda finestra di sottoscrizione del Piano di stock option sempre riservato ai dipendenti del gruppo Dada deliberata dal CdA di Dada S.p.A. del 16 marzo 2006. Le opzioni esercitate sono state 112.990 rispetto alle 144.800 esercitabili e hanno prodotto l'emissione di altrettante nuove azioni ordinarie di Dada S.p.A. A seguito dell'effetto di diluizione dell'aumento di capitale, la partecipazione di RCS in Dada si è attestata a circa il 46,54%. In data **7 marzo 2008** si è proceduto a conferire al patto parasociale relativo a Dada le ulteriori n. 124.588 azioni in portafoglio e non ancora apportate. In tale modo la partecipazione complessiva conferita da tutti i partecipanti al patto è divenuta pari a circa il 58,89% del capitale sociale.
- In data **7 febbraio** il Consiglio di Amministrazione ha approvato la stipula con un primario intermediario finanziario di uno o più accordi aventi ad oggetto diritti di opzione "call" per RCS MediaGroup, e corrispondenti diritti di opzione "put" per la controparte, relativamente a massime n. 320.000 azioni ordinarie (pari attualmente all'1,97% circa del capitale sociale) di **Dada S.p.A.**, e con esercizio non anteriore all'11 agosto 2008. Successivamente, in esecuzione di quanto deliberato, sono stati conclusi accordi aventi ad oggetto opzioni relative a 320.000 azioni ordinarie Dada S.p.A. con scadenza 11 agosto 2008 al prezzo di esercizio di euro 14,2743 per 20.000 azioni, ed euro 12,729 per le restanti.

## Eventi di rilievo successivi alla chiusura del 2007

- Il 7 febbraio il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup nell'ambito dello sviluppo strategico nei mercati televisivi satellitare e digitale e al fine di favorire ulteriormente l'integrazione multimediale del Gruppo ha approvato accordi per:
- l'acquisizione da parte della controllata Unidad Editorial del 44,6% del capitale di VEO Television, titolare di una concessione per la trasmissione televisiva in tecnica digitale terrestre in Spagna (già detenuta direttamente per il restante 55,4%) per un corrispettivo di 88,5 milioni. Il 12 marzo 2008 Unidad Editorial ha perfezionato l'acquisizione.
  - l'acquisto dall'unico socio di minoranza Digifin S.p.A. del 49% del capitale sociale di Digicast S.p.A. (già detenuta direttamente per il restante 51%) per un controvalore di 16,2 milioni di euro. A Digicast S.p.A. fanno capo quattro canali tematici distribuiti in Italia dalla piattaforma SKY: Yacht & Sail, Jimmy, Caccia e Pesca e MotoTv. L'acquisizione è stata perfezionata il 15 aprile.
- In data 26 febbraio sono iniziate le pubblicazioni del Corriere Fiorentino, venduto in edicola, sette giorni su sette, con il Corriere della Sera senza variazioni di prezzo. Il Corriere Fiorentino è pubblicato dalla Editoriale Fiorentina Srl, il cui capitale è detenuto per il 50,1% da RCS Quotidiani e per il restante 49,9% con quote paritetiche, da un gruppo di significativi imprenditori attivi nel territorio fiorentino.

